



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOMMARIO

0	INTRODUZIONE	4
0.1	Associazione dei comuni.....	4
0.2	Scopo del documento	6
1	ELEMENTI DI SENSIBILITA' AMBIENTALE	7
1.1	Aree naturali protette	7
1.1.1	Parco Regionale Campo dei Fiori	9
1.1.2	Riserva naturale "Lago di Brinzio"	10
1.1.3	Riserva naturale "Pau Majur".....	11
1.1.4	Monumento naturale "Masso erratico di Brinzio".....	11
1.1.5	Monumento naturale "Cascata del Pesegh".....	11
1.1.6	SIC IT2010001 Lago di Ganna.....	12
1.1.7	SIC IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella.....	12
1.1.8	SIC IT2010003 Versante Nord Campo dei Fiori	13
1.1.9	SIC IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori	14
1.1.10	SIC IT2010005 Monte Martica	14
1.1.11	pSIC IT2010019 Monti della Valcuvia.....	16
1.1.12	ZPS IT2010401 Parco Campo dei Fiori	16
1.1.13	Albero Monumentale "Tilia cordata"	17
1.1.14	Zone di Salvaguardia ittica.....	17
1.2	Corsi d'acqua	18
1.2.1	Rio Casarivo	18
1.2.2	Torrente Riale.....	18
1.2.3	Torrente Rancina.....	18
1.2.4	Rio Molinaccio.....	19
1.2.5	Ruscelli di Masciago Primo (Provascelli, Saresé).....	19
1.2.6	Torrente Valmolina	19
1.2.7	Cascata di Ferrera	20
1.2.8	Torrente Valecc.....	20
1.2.9	Torrente Gottardo	20
1.2.10	Torrente Marianna	20
1.3	Beni geologici	22
1.3.1	Grotte carsiche ipogee	22
1.3.2	Massi erratici	23
1.3.3	Dossi e depressioni in porfido.....	23
1.3.4	Pian delle noci	23
1.3.5	Alpeggio dell'Alpe Bisio.....	23
1.3.6	Piana del Carreggio	24
1.3.7	Morena del San Bernardino	24
1.4	Ambienti naturali	25
1.4.1	Località "Le Lische".....	25
1.4.2	Boschi di Ontano nero.....	25
1.4.3	Radure prative attorno a Masciago Primo	26
1.4.4	Sass Bianc e Vallalta.....	26
1.5	Punti di captazione idrica	27
1.6	Corridoi ecologici	28
1.6.1	Corridoio ecologico PTCP Cassano Valcuvia-Grantola.....	29
1.6.2	Corridoio ecologico PTCP Rancio Valcuvia-Cuveglio	29
1.6.3	Corridoio ecologico PTCP Azzio-Brenta	29
1.6.4	Corridoio ecologico PIF Casalzuigno.....	29
2	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	30
2.1	Obiettivi condivisi di sostenibilità ambientale.....	30
2.2	Attuazione degli obiettivi di sostenibilità	32



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2.3	Monitoraggio e indicatori.....	35
3	INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE	40
3.1	Indirizzi e obiettivi sovraordinati di pianificazione.....	40
3.1.1	Pianificazione regionale Lombarda	40
3.1.2	Pianificazione provinciale di Varese	42
3.1.3	Pianificazione/programmazione sovracomunale della Comunità Montana Valcuvia	44
3.1.4	Indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione	46
3.1.4.1	Sistema insediativo	46
3.1.4.2	Sistema produttivo, terziario e commerciale.....	46
3.1.4.3	Sistema agricolo	47
3.1.4.4	Sistema turistico.....	48
3.1.4.5	Sistema del patrimonio naturalistico	48
3.1.4.6	Sistema dei servizi	48
3.1.4.7	Sistema infrastrutturale	49
3.2	Sostenibilità ambientale degli obiettivi di pianificazione.....	50

TAVOLE

Tavola 1 – Elementi di Sensibilità Ambientale

ALLEGATO

Allegato 1 – Documenti Programmatici dei comuni di Azzio, Bedero Valcuvia, Brinzio, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Duno, Ferrera Di Varese, Masciago Primo, Orino



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

0 INTRODUZIONE

0.1 Associazione dei comuni

L'occasione del finanziamento regionale per la redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ha dato impulso alle amministrazioni comunali di Azzio, Bedero Valcuvia, Brinzio, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Duno, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Orino e Rancio Valcuvia per costituire una associazione con atto di convenzione ai sensi dell'art. 30 d.lsg. 267/00. L'associazione ha il duplice scopo di concretizzare un accordo per perseguire alcuni obiettivi di pianificazione condivisi nonché di favorire il finanziamento da parte della Regione.

Le forme associative fra enti locali vengono incentivate in applicazione del principio di adeguatezza, oggi costituzionalizzato dal nuovo art. 118 della Costituzione, ovvero, come si legge nell'art. 4 della legge n. 59/1997 dal quale il principio è maturato, in relazione all'*"idoneità organizzativa dell'amministrazione ricevente a garantire, anche in forma associata con altri enti, l'esercizio delle funzioni"*. La Regione conferisce funzioni agli enti locali alla condizione che anche i più piccoli fra questi ultimi siano attrezzati ad esercitarle; tale "adeguatezza" può essere acquisita solo se tali comuni si associano tra loro.

Basandosi su questo semplice dettato costituzionale si è cercato di costruire una associazione di comuni in grado di esercitare alcune funzioni amministrative che i suddetti piccoli comuni (tutti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti ad eccezione di Casalzuigno), singolarmente, non sono in grado di svolgere, difettando di risorse umane e materiali.

I Comuni aderenti all'associazione sono dieci. Sono tutti comuni limitrofi e si estendono complessivamente per una superficie territoriale globale pari a 36,85 Km². Nella tabella seguente vengono riepilogate le caratteristiche principali dei diversi comuni.

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE (dati ISTAT al 31/12/06)	SUPERFICIE TERRITORIALE (km ²)	COMUNITA' MONTANA VALCUVIA	CONSORZIO PARCO REGIONALE CDF
Comune di Azzio	742	2,25	x	
Comune di Bedero Valcuvia	634	2,55		x
Comune di Brinzio	865	6,41	x	x
Comune di Casalzuigno	1.325	7,29	x	
Comune di Cassano Valcuvia	626	4,10	x	
Comune di Duno	156	2,51	x	
Comune di Ferrera di Varese	637	1,48		
Comune di Masciago Primo	290	1,95	x	(*)
Comune di Orino	872	3,83	x	x
Comune di Rancio Valcuvia	938	4,48	x	x
TOTALE	7.085	36,85		

(*) Il Comune di Masciago Primo attualmente non appartiene al Consorzio Parco Regionale Campo dei Fiori ma ne entrerà a far parte prossimamente



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Questi comuni territorialmente contigui hanno realizzato sinergie collaborative ampiamente condivise, così sintetizzabili:

- Incarico a professionisti qualificati di coordinamento ed indirizzo dei vari urbanisti a cui è stato affidato dai singoli comuni lo sviluppo del PGT. Le funzioni dell'incaricato saranno quelle di individuazione di tematismi e modalità di rappresentazione comuni per le amministrazioni associate, nonché quelle di coordinamento tra i vari piani in prossimità dei confini comunali.
- Incarico comune per i professionisti responsabili della VAS in modo tale da utilizzare metodologie ed indicatori comuni, anche al fine di omogeneizzare le politiche di tutela ambientale.
- Incarico comune ai responsabili degli Studi di Incidenza sempre al fine di omogeneizzare le politiche ambientali e di affiancare gli urbanisti nelle scelte conseguenti anche prima dell'avvio del processo di Valutazione di Incidenza.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

0.2 Scopo del documento

L'associazione dei comuni ha voluto concretizzare le sinergie collaborative con la redazione del presente documento che si propone la definizione delle modalità di attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e dei possibili obiettivi e indirizzi di pianificazione territoriali condivisi tra diversi comuni dell'associazione.

La definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nasce a partire dall'analisi del territorio illustrata nel **Capitolo 1**, dove vengono illustrati i principali elementi di sensibilità ambientale rilevati nell'ambito oggetto di studio, comprensivo dei 10 comuni.

Nel **Capitolo 2** vengono illustrate le possibili modalità di attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale sia attraverso il Documento di Piano del PGT di ciascun comune sia attraverso altri strumenti quali il Regolamento Edilizio.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, già definiti nel Documento di Scoping, sono condivisi da tutti i Comuni dell'associazione le modalità di attuazione sono delle proposte e degli indirizzi che ciascun Comune può adattare alla propria realtà e necessità.

Il capitolo inoltre propone alcuni indicatori costruiti al fine di monitorare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale proposti.

Nel **Capitolo 3** si è cercato di definire i possibili indirizzi e obiettivi di pianificazione da condividere tra i 10 comuni dell'associazione al fine di concretizzare una pianificazione territoriale uniforme.

Per la definizione di indirizzi e obiettivi di pianificazione del territorio condivisi si è partiti da un'analisi degli strumenti di pianificazione sovraordinati (Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comunità Montana della Valcuvia) estrapolandone gli indirizzi e i criteri dell'ambito geografico di riferimento. Successivamente si è provveduto ad analizzare i vari settori individuando ed analizzando le possibili proposte di sviluppo e sostegno dei 10 comuni.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1 ELEMENTI DI SENSIBILITA' AMBIENTALE

Nel presente capitolo vengono riepilogati i principali elementi di sensibilità ambientale rilevati sul territorio oggetto di studio. Si precisa che tali elementi verranno integrati in corso dello studio del territorio dei diversi comuni.

I diversi elementi sono stati cartografati nella Tavola allegata al presente documento.

1.1 Aree naturali protette

Il territorio oggetto di studio risulta essere interessato dalla presenza di diverse aree naturali protette, illustrate nella figura seguente.

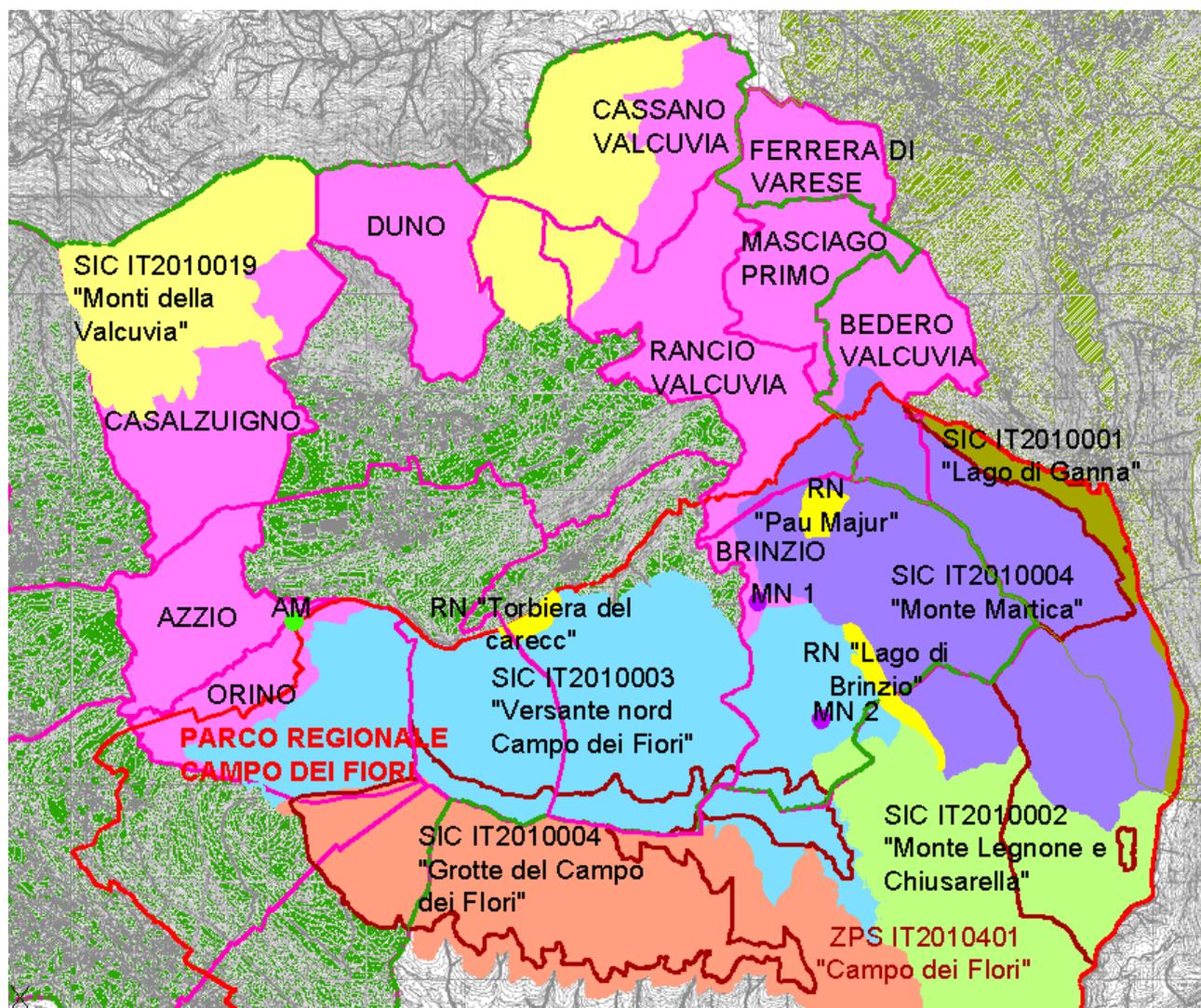


Figura 1. Aree naturali protette



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Tali aree sono soggette a tutela da parte di normative di tipo diverso:

normativa nazionale (L. 394/1991) Parchi nazionali, Parchi e Riserve naturali;
Riserva Naturale "Lago di Brinzio"
Riserva Naturale "Paù Majur"

normativa regionale (l.r. 86/1983) Parchi regionali e Monumenti naturali;
Parco Regionale Campo dei Fiori

direttive comunitarie (dir. 79/409/CEE) Zone di Protezione Speciale (ZPS)
(dir. 92/43/CEE) Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

SITO	CODICE	NOME	GESTORE	COMUNI
SIC	IT2010001	LAGO DI GANNA	RISERVA NATURALE GANNA	BEDERO VALCUVIA
SIC	IT2010002	MONTE LEGNONE E CHIUSARELLA	PARCO CAMPO DEI FIORI	BRINZIO
SIC	IT2010003	VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI	PARCO CAMPO DEI FIORI	BRINZIO ORINO
SIC	IT2010004	GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI	PARCO CAMPO DEI FIORI	ORINO
SIC	IT2010005	MONTE MARTICA	PARCO CAMPO DEI FIORI	BEDERO VALCUVIA BRINZIO RANCIO VALCUVIA
pSIC	IT2010019	MONTI DELLA VALCUVIA	C.M. VALCUVIA	CASSANO VALCUVIA RANCIO VALCUVIA CASALZUIGNO
ZPS	IT2010401	PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	PARCO CAMPO DEI FIORI	BEDERO VALCUVIA BRINZIO ORINO

normative settoriali (l.r. 10/2008) Alberi monumentali
Albero Monumentale "Tilia Cordata"

(l.r. 26/1993) Oasi di protezione (Piano Faunistico Venatorio)
2 Paù Majur
4 Lago di Brinzio
5 Monte Chiusarella
6 Campo dei Fiori

(l.r. 12/2001) Zone di salvaguardia (Piano Ittico Provinciale)
ZS n. 15 Rio Brivola
ZS n. 16 Torrente Valmolina



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.1.1 Parco Regionale Campo dei Fiori

Comuni	Elementi di interesse
Barasso, Bedero Valcuvia , Brinzio , Castello Cabiaglio, Cocquio Trevisago, Comerio, Cuvio, Gavirate, Induno Olona, Luvinata, Orino, Rancio Valcuvia , Valganna, Varese	Habitat di interesse comunitario SIC e ZPS Riserve naturali Monumenti Naturali Sentieri

Il Massiccio del Campo dei Fiori e il Massiccio del monte Martica formano il Parco Regionale di Campo dei Fiori istituito nel 1984 (L.R. n.17 del 19.03.84). Il Parco che domina la zona collinare varesina, la pianura Padana e i piccoli laghi racchiusi tra i colli, a Nord e a Nord-Ovest è definito dal solco della Valcuvia, ad Est è delimitato dalla Valganna e a Sud dalla città di Varese e dalla strada statale che conduce a Laveno. ha una superficie complessiva di 5.400 ettari e un'altimetria compresa da 370 a 1226 metri s.l.m.

I due massicci principali sono separati dalla Valle Rasa che unisce la Valcuvia alla Valle dell'Olona, la quale prende nome dall'omonimo fiume che nasce alla Rasa di Varese. All'interno del Parco sono istituite sei Riserve naturali che racchiudono gli ambienti più importanti e caratteristici.

Il Parco Campo dei Fiori è gestito da un consorzio tra le comunità montane della Valceresio, Valcuvia e Valganna-Valmarchirolo, dalla Provincia di Varese e da quattordici comuni di cui uno, Brinzio, è interamente compreso nel territorio del Parco.

Il territorio del Parco è interessato da diversi elementi e habitat di particolare pregio.

All'interno del territorio sono stati istituiti 5 Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

- IT2010001 "Lago di Ganna"
- IT2010002 "Monte Legnone e Chiusarella"
- IT2010003 "Versante Nord del Campo dei Fiori"
- IT2010004 "Grotte del Campo dei Fiori"
- IT2010005 "Monte Martica"

e una Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2010401 "Parco Regionale Campo dei Fiori"

Sono inoltre presenti diverse Riserve Naturali:

- le Riserve naturali Lago di Ganna, Lago di Brinzio, Torbiera Pau Majur e Torbiera del Carecc con le principali zone umide del Parco.
- la Riserva del Monte Campo dei Fiori con il suo articolato sistema carsico ipogeo, le aspre rupi calcaree e vasti boschi di faggio e abete rosso;
- la Riserva della Martica-Chiusarella con gli ultimi lembi di prato magro su suolo calcareo, ricchi di rarità di flora e fauna invertebrata;

Meritano poi una visita gli otto Monumenti naturali disseminati nel territorio del Parco, piccole gemme di particolare interesse naturalistico.

Tutto il Parco è facilmente visitabile attraverso i suoi sedici sentieri principali adeguatamente segnalati con una tabellazione precisa e discreta. L'area è attraversata da sentieri di più lunga percorrenza come il sentiero europeo E1, il sentiero del Giubileo, la Via Verde Varesina, l'Anulare Valcuviano.

Si precisa che è in corso di approvazione da parte di Regione Lombardia un ampliamento dei confini del Parco Regionale Campo dei Fiori.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.1.2 Riserva naturale "Lago di Brinzio"

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio	Zona umida (piana palustre, prati umidi) Lago glaciale Boschi di ontano nero Sorgenti

L'inclusione di tale area nelle Riserve del Parco Campo dei Fiori è giustificata dall'importanza che rivestono i delicati ambienti che la contraddistinguono e che ormai sono sempre più rari in tutta la provincia di Varese. I 18.4 ettari che costituiscono la Riserva del "Lago di Brinzio" comprendono il lago, la piana palustre contigua e i prati umidi di fondovalle che si allungano fino a raggiungere il valico della Motta Rossa in comune di Varese.

Il lago di Brinzio (zona B), totalmente racchiuso nella Riserva, ha una superficie di 1,5 ettari e una profondità massima di 3,5 metri (quella media è di 1.8 metri): è un lago di origine glaciale formatosi per uno sbarramento morenico. Ha un unico immissario superficiale, l'Intrino, ma riceve acqua anche da sorgenti collegate da brevi canali che si aprono direttamente nel lago o nel bosco umido. Il solo emissario è il torrente Brivola che, confluendo nel torrente Valmolina, porta le sue acque nel Lago Maggiore.

Le aree di maggior pregio naturalistico della Riserva (zona A) sono costituite sia dal bosco umido di ontano nero situato sulla sponda meridionale del Lago di Brinzio, là dove sono presenti alcune sorgenti (due del diametro superiore ai 10 metri), dette localmente "Occhi", sia dal bosco di Frassino sia ne costituisce il naturale prolungamento meridionale. La Riserva Naturale Orientata del lago di Brinzio è un'area estremamente importante per il popolamento animale, in particolare per gli Anfibi: è, infatti, la zona riproduttiva delle popolazioni di rospo comune provenienti dalle pendici orientali del Campo dei Fiori e dal sovrastante monte Legnone.

Una strada in terra battuta attraversa la Riserva per tutta la sua lunghezza, costeggiando per un lungo tratto la zona umida e consentendo di apprezzarne al meglio gli aspetti naturalistici principali. E' anche possibile accedere direttamente alle sponde del lago di Brinzio percorrendo un comodo sentiero che costeggia il torrente Intrino.

[www.parcocampodeifiori.it]



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.1.3 Riserva naturale "Pau Majur"

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio	Zona umida (torbiera) Prati magri Formazioni di interesse geomorfologico

*È una zona umida che si estende su una superficie di 15 ettari, ricadenti interamente nel territorio del comune di Brinzio. L'importanza naturalistica del Pau Majur è da ricercarsi nel mosaico di ambienti che la contraddistinguono, tra i quali spiccano la torbiera e i prati magri. L'ambiente di torbiera è presente nel cuore della Riserva (zona A) e caratterizzato da vegetazione palustre e dalla presenza dello sfagno (*Sphagnum sp.*), un particolarissimo muschio estremamente raro. L'area è solcata in tutta la sua lunghezza da un ruscello poco evidente, che in più punti si perde fra i cespi di carice e gli arbusti che colonizzano l'area. I prati magri (zona B), mantenuti tali da interventi mirati di sfalcio, sono rigogliosi di specie botaniche che si alternano dalla primavera fino alla tarda estate e fanno da corona alla porzione nord-occidentale dell'area umida.*

L'area è caratterizzata da interessanti e uniche formazioni geomorfologiche in porfido dovute a fenomeni di erosione sotto copertura morenica.

Il margine della Riserva (zona C) è caratterizzato da boschi e boscaglie di castagni e querce, mentre i faggi compaiono solo nelle aree più fresche.

Un sentiero con alcune diramazioni permette di osservare gli ambienti tipici del Pau Majur, costeggiando buona parte della Riserva.

[www.parcocampodeifiori.it]

1.1.4 Monumento naturale "Masso erratico di Brinzio"

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio	Masso erratico

E' un complesso di massi di grosse dimensioni trasportati e depositati dai ghiacciai nella valle di Intrino, a 750 m circa, sul versante nord del Campo dei Fiori.

1.1.5 Monumento naturale "Cascata del Pesegh"

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio	Cascata

Salto d'acqua di circa 27 m di altezza, situato a monte di un ex filanda nel comune di Brinzio e formato dalla confluenza dei torrenti Brivola e Valmolina



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.1.6 SIC IT2010001 Lago di Ganna

Comuni	Elementi di interesse
Bedero Valcuvia	<p>Fauna di interesse comunitario</p> <p>Habitat di interesse comunitario:</p> <p>Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i> (cod. 3130)</p> <p>Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion coeruleae</i>) (cod. 6410)</p> <p>Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i> (cod. 7150)</p> <p>Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> (cod. 7210)</p> <p>Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) (cod. *91E0)</p> <p>Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe a <i>Nymphaea alba</i>, <i>Nuphar lutea</i> (cod. CORINE 22.4311)</p> <p>Formazioni igrofile a <i>Salix cinerea</i> (cod. CORINE 44.921)</p> <p>Vegetazione erbacea a grandi carici (cod. CORINE 53.21)</p>

La riserva naturale del Lago di Ganna, è ubicata in provincia di Varese e ricade interamente nel territorio del comune di Valganna. La superficie complessiva è di circa 100 ettari. La Riserva del lago di Ganna è costituita da una zona umida al cui interno si trovano due piccoli specchi lacustri: il lago di Ganna e il Pralugano; il primo, classificato come lago di emergenza (Francani, D'Alessio e Pellegatta, 1985), in parte è alimentato dal Margorabbia e in parte da alcune risorgive; il secondo invece, di origine antropica, si è formato in seguito al prelievo della torba e raccoglie le acque provenienti dal bacino sovrastante.

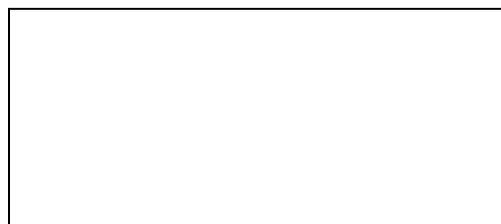
1.1.7 SIC IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio	<p>Fauna di interesse comunitario</p> <p>Habitat di interesse comunitario:</p> <p>Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp. (cod. 3140)</p> <p>Lande secche europee (cod. 4030)</p> <p>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (cod. *6210)</p> <p>Sorgenti pietrificanti con formazioni di Travertino (<i>Cratoneurion</i>) (cod. *7220)</p> <p>Torbiere basse alcaline (cod. 7230)</p> <p>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (cod. 8210)</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



Grotte non ancora sfruttate a livello turistico (cod. 8310)
 Faggeti del Luzulo-Fagetum (cod. 9110)
 Faggeti dell'Asperulo-Fagetum (cod. 9130)
 Foreste di versanti, ghiaioni, e valloni del Tilio-Acerion (cod. *9180)
 Boschi pannonicici di Quercus pubescens (cod. *91H0)

Il SIC Monte Legnone – Chiusarella comprende i due massicci omonimi, rispettivamente di 860 e 900 m sl.m. e include nei suoi confini parte della Riserva Naturale del Lago del Brinzio.

1.1.8 SIC IT2010003 Versante Nord Campo dei Fiori

Comuni
Brinzio, Orino

Elementi di interesse
Riserve naturali
Fauna di interesse comunitario
Habitat di interesse comunitario:
Formazioni erbose secche seminaturali e <i>facies</i> coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (cod. 6210)
Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> (cod.9180) e/o Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) (cod. 91E0)
Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i> (cod. 9130)
Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i> e Faggeti acidofili atlantici (cod. 9110) con sottobosco di <i>Ilex</i> e a volte di <i>Taxus</i> (<i>Quercion robori-petraeae</i> o <i>Ilici Fagenion</i>) (cod. 9120)
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico (cod. 8310)
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (cod. 8210)

Il SIC Versante nord del Campo dei Fiori comprende la porzione settentrionale del massiccio omonimo, dalla cresta sommitale fino alla strada Brinzio-Castello Cabiaglio-Orino. Sotto il profilo morfologico, l'area è caratterizzata da un versante piuttosto acclive, specialmente nel settore meridionale, dove sono presenti due ordini di pareti rocciose, costituito da una successione di rocce carbonatiche.

Alla base del versante sono inoltre presenti due aree umide (Riserve naturali) rappresentate dal Lago di Brinzio e dalla Torbiera del Carecc (Castello Cabiaglio), con specie e habitat di interesse.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.1.9 SIC IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori

Comuni	Elementi di interesse
Orino	Fauna di interesse comunitario Habitat di interesse comunitario: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> (cod. 9180) e/o con ontano nero e frassino maggiore (cod. 91E0) Complesso dei boschi di faggio dell' <i>Asperulo-Fagetum</i> (cod. 9130) e del <i>Cephalantero-Fagion</i> (cod. 9150) Grotte non ancora sfruttate a livello turistico (cod. 8310) Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (cod. 8210)

Il SIC Grotte del Campo dei Fiori comprende il versante meridionale del Monte Campo dei Fiori, dalla cresta di vetta (quota 1.100-1.226 m s.l.m.) fino a quota 700 m.

Nel SIC sono quindi del tutto assenti corsi d'acqua permanenti o zone umide. La natura calcarea del substrato e l'assetto strutturale determinano la presenza diffusa di fenomeni carsici, che rappresentano la peculiarità di questo SIC.

All'interno del SIC sono note un centinaio di grotte, di cui 95 censite all'interno dell'Archivio delle Grotte del Parco del Campo dei Fiori.

Le cavità in questione fanno parte di un unico sistema carsico, di cui sono al momento noti circa 30 chilometri di gallerie. Si tratta di un sistema di drenaggio sotterraneo, articolato in collettori subparalleli, che veicola le acque sotterranee nelle due principali sorgenti (Sorgenti di Luviniate e Fontanone di Barasso) situate a sud del massiccio, all'esterno dell'area protetta. Le due sorgenti sono captate ad uso idropotabile

Le cavità carsiche del SIC non sono sfruttate turisticamente, ad eccezione delle Grotte Marelli e Remeron, al cui interno sono presenti infrastrutture che ne facilitano la visita

1.1.10 SIC IT2010005 Monte Martica

Comuni	Elementi di interesse
Bedero Valcuvia, Brinzio, Rancio	Riserve naturali Fauna di interesse comunitario Habitat di interesse comunitario: Lande secche europee (cod. 4030) Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi e argilloso-limosi (<i>Molinion coeruleae</i>) (cod. 6410) Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i> (cod. 9110) Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di <i>Ilex</i> e a volte di <i>Taxus</i> (<i>Quercion robori-petraeae</i> o <i>Ilici fagion</i>) (cod. 9120) Faggeti dell' <i>Asperulo-fagetum</i> (cod. 9130) Faggeti calcicoli dell'Europa centrale, del



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



Cephalanthero-Fagion (cod. 9150)

Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion* (cod. 9180)

Foreste alluvionali residue di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (cod. 91E0)

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) occupa quasi interamente il massiccio del Monte Martica, totalmente costituito da Porfiriti Permiane della formazione Granofiro di Cuasso, che raggiunge l'altitudine massima di 1025 metri, ed è interamente compreso entro il Parco Regionale Campo dei Fiori.

Nell'area sono incluse la totalità del territorio della Riserva Naturale Orientata del Paù Majur e parte della Riserva Naturale Orientata del Monte Martica-Chiusarella (bacino del Torrente Castellera e versante orientale del Monte Martica, sino al fondovalle della Valganna).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.1.11 pSIC IT2010019 Monti della Valcuvia

Comuni	Elementi di interesse
Cassano Valcuvia, Casalzuigno, Rancio Valcuvia	Fauna di interesse comunitario Habitat di interesse comunitario: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (cod. *62.10) Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (cod. 82.10) Torbiere basse alcaline (cod. 72.30) Grotte non ancora sfruttate a livello turistico (cod. 83.10) Faggeti dell'Asperulo Fagetum (cod. 91.30) Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion (cod. *91.80) Boschi pannonicici di Quercus pubescens (cod. *91.H0)

Il proposto Sito di Importanza Comunitaria del Monti della Valcuvia si articola in tre aree

- AREA 1: O: Lago Maggiore, impluvio che sale verso Brenna, sentiero che passa per Ca Bruciata; S: base delle pareti rocciose fino nei pressi di cascina Orcel, poi all'incirca coincidente con isoipsa di quota 350 m; E: confine comunale di Cittiglio; N: confine comunale di Cittiglio, a S degli abitati di Vararo e Casere, confine comunale di Laveno Mombello
- AREA 2: O, N e E: confine comunale di Casalzuigno, escluso l'abitato di Arcumeggia; S: all'incirca isoipsa 450 m
- AREA 3: O e N: confini comunali di Cuveglio e Cassano Valcuvia; S e E: all'incirca isoipsa di quota 330 m.

Complessivamente ha una superficie di 1607,66 ettari e quote comprese tra 200 e 1235 m s.l.m.

1.1.12 ZPS IT2010401 Parco Campo dei Fiori

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio, Castello Cabiaglio	Fauna di interesse comunitario Habitat di interesse comunitario Riserve naturali

Zona protetta gestita dal Consorzio di Gestione del Parco regionale Campo dei Fiori. L'area ha una superficie complessiva di 1298 ha e una altitudine compresa tra 460 e 1220 m s.l.m.

Area caratterizzata dal massiccio carbonatico del Campo dei Fiori e da quello dei monti Martica e Chiusarella in parte carbonatico e in parte vulcanico; entrambi i massici hanno altitudini superiori al 1.000 m.

La maggior parte del territorio è occupato da boschi di latifoglie; il Faggio predomina alle quote maggiori, sostituito a valle da boschi misti a prevalenza di castagno. Caratteristiche sono la flora che abita le rocce, con specie rare tipiche delle Prealpi calcaree lombarde, e la flora palustre delle zone umide.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La fauna è tipica dell'orizzonte montano compreso tra 600 e 1200 m, con la presenza di specie tipiche sia di alta montagna sia di quote inferiori; tra i più importanti si segnala la presenza di rapaci e ungulati, quali cervo e capriolo.

1.1.13 Albero Monumentale "Tilia cordata"

Comuni
Orino

Elementi di interesse
Albero monumentale

Tiglio selvatico con una circonferenza di 387 cm, un'altezza di 22 me un diametro medio della chioma di 21 m.

1.1.14 Zone di Salvaguardia ittica

Comuni
Brinzio

Elementi di interesse
Fauna ittica

Il piano Ittico Provinciale ha istituito due Zone di Salvaguardia nelle quali è fatto divieto permanente di pesca, in quanto costituiscono zone di protezione e ripopolamento ittico. I corsi d'acqua interessati sono il Rio Brivola e il Torrente Valmolina, rispettivamente ZS n. 15 e 16, dalla sorgente alla rispettiva confluenza; entrambi sono siti nel comune di Brinzio.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.2 Corsi d'acqua

Alcuni dei corsi d'acqua presenti sul territorio presentano caratteristiche di particolare pregio legate sia ad aspetti geomorfologici (vallate, forre, cascate, ecc.) sia ad aspetti ecologici (buona qualità delle acque) che faunistici (presenza di gambero d'acqua dolce, avifauna peculiare, ecc.).

Di seguito si elencano i corsi d'acqua e le relative peculiarità.

1.2.1 Rio Casarivo

Comuni	Elementi di interesse
Cassano Valcuvia	Formazioni di travertino Gambero di fiume italiano Tritone punteggiato Forme di escavazione fluviale

Ruscello che scende dal versante settentrionale del S. Martino a portata d'acqua semi-perenne. Ospita una ricca popolazione di gambero di fiume autoctono e vi pervengono segnalazioni di Tritone punteggiato. Lungo il suo corso è possibile osservare piccole cascatelle di travertino e marmitte di escavazione fluviale.

1.2.2 Torrente Riale

Comuni	Elementi di interesse
Rancio Valcuvia	Formazioni di travertino Gambero di fiume italiano Forra di escavazione fluviale

Ruscello che scende dal S. Martino e attraversa l'abitato di Cantevria. Le sue acque ospitano una popolazione di Gambero di fiume ed è inoltre possibile osservare la più imponente formazione di travertino del comprensorio.

1.2.3 Torrente Rancina

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Castello Cabiaglio, Rancio Valcuvia	Gambero di fiume italiano Forra di escavazione fluviale Presenza di Martin pescatore Presenza di Merlo acquaiolo



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Torrente che raccoglie le acque del Lago di Brinzio e quindi dai massicci montuosi del Campo dei Fiori (di natura sedimentaria calcarea) e del Monte Martica (di natura vulcanica porfirifica). Particolare interessante la valle tipicamente incassata tra i due massicci e la stretta forra di erosione fluviale dall'abitato di Rancio Valcuvia fino alla piana della Val Rancina dove si colloca la Cascina Coletti. Risalendo verso monte il T. Rancina percorre una forra di erosione fluviale meno incisa ma suggestiva.

Lungo la val Rancina si segnalano diversi fenomeni carsici ipogei. Attraverso specifici sopralluoghi sono state censite sei cavità carsiche, in genere di modeste dimensioni. Tali cavità sono frequentate quasi esclusivamente da speleologi, in quanto presentano caratteristiche di percorribilità tali da impedire il flusso di turisti o curiosi. Si segnala inoltre la presenza di alcune specie di Chirotteri, quali l'Orecchione bruno (*Plecotus auritus*).

Lungo il corso d'acqua, da segnalare inoltre la presenza di una popolazione di Gambero di fiume autoctono, del Martin pescatore e del Merlo acquaiolo.

Nella parte di fondovalle denota maggiori criticità dovute a un peggioramento della qualità delle acque e della naturalità delle sponde

1.2.4 Rio Molinaccio

Comuni	Elementi di interesse
Masciago Primo, Rancio Valcuvia	Formazioni di travertino Gambero di fiume italiano Forre di escavazione fluviale Cascata con marmitta di erosione fluviale

Tra Masciago Primo e Rancio Valcuvia scende il torrente Rio Molinaccio, corso d'acqua proveniente da Bedero Valcuvia che raccoglie anche le acque della Valle Carbora o detta anche di Morino. Le sue acque hanno scavato una profonda forra con spettacolari cascate, in parte travertinizzate. La qualità delle acque è purtroppo in uno stato precario a causa della presenza di scarichi inquinanti nell'area a monte. Su alcuni piccoli rami laterali persistono delle residue popolazioni di Gambero di fiume.

1.2.5 Ruscelli di Masciago Primo (Provascelli, Saresé)

Comuni	Elementi di interesse
Masciago Primo	Formazioni di travertino Gambero di fiume italiano

L'area a Nord di Masciago Primo è solcata da alcuni ruscelli, suddivisi in più rami minori e con una ridotta portata d'acqua, che rivestono un certo interesse per la presenza di alcune formazioni di travertino e una popolazione di Gambero di fiume autoctono.

1.2.6 Torrente Valmolina

Comuni	Elementi di interesse
Brinzio	Forra di erosione fluviale in porfido



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il T. Valmolina nasce a Brinzio, scorre lungo le pendici del monte Martica fino alla confluenza con il Rio Brivola. Prima del suo passaggio dal centro urbanizzato il corso d'acqua ha inciso una forra nella roccia sottostante costituita da porfido, materiale generalmente poco soggetto a erosione.

1.2.7 Cascata di Ferrera

Comuni
Ferrera di Varese

Elementi di interesse
Cascata

A Ferrera di Varese il T. Margorabbia forma una cascata di trenta metri che sbucca dal nulla delle rocce e finisce in un piccolo laghetto. Il salto d'acqua non è particolarmente alto ma l'ambiente circostante è di pregio notevole.

1.2.8 Torrente Valecc

Comuni
Ferrera di Varese

Elementi di interesse
Valletta di erosione fluviale
Sorgenti

Valletta di erosione fluviale con affioramento di rocce marnose. Nell'area vi sono anche sorgenti

1.2.9 Torrente Gottardo

Comuni
Duno

Elementi di interesse
Gambero di fiume italiano
Merlo acquaiolo
Forre di escavazione fluviale
Cascata con marmitta di erosione fluviale

Il Torrente Gottardo tra l'abitato di Duno e S. Anna (Cuveglio) assume un percorso a piccolo canyon, accompagnato talvolta da marmitte di erosione e frequenti salti tra pareti verticali

1.2.10 Torrente Marianna

Comuni
Casalzuigno

Elementi di interesse
Formazioni di travertino
Gambero di fiume italiano
Merlo acquaiolo
Forre di escavazione fluviale



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il T. Marianna scorre in una forra di erosione fluviale che in corrispondenza di Arcumeggia forma una serie di cascate; si segnala la presenza di travertino e di altre emergenze carsiche diffuse, parzialmente captate ad uso idropotabile.

Le acque sono interessate dalla presenza del gambero di fiume.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.3 Beni geologici

Nell'area di interesse si segnala una serie di elementi geologici e geomorfologici di particolare pregio, legati all'attività di erosione carsica e alla morfologia di origine fluvioglaciale. In particolare si segnalano:

- grotte carsiche ipogee, oltre a quelle inserite nel SIC "Grotte del Campo dei Fiori";
- massi erratici, oltre al monumento naturale di Brinzio;
- pareti rocciose;
- morfologie pianeggianti;
- cordoni morenici.

1.3.1 Grotte carsiche ipogee

Nell'area della Valcuvia sono presenti diversi fenomeni carsici ipogei. Oltre alle grotte presenti sul massiccio del Campo dei Fiori si segnalano anche le seguenti:

Comuni	Elementi di interesse
Cassano Valcuvia (Monte San Martino)	Grotte carsiche Chiotteri

Nell'area del Monte San Martino sono presenti numerosi fenomeni carsici ipogei. Attraverso specifici sopralluoghi sono state censite una decina di cavità carsiche, in genere di modeste dimensioni, ad eccezione della Grotta San Martino, che raggiunge uno sviluppo di circa 670 m. Tali cavità sono frequentate quasi esclusivamente da speleologi, in quanto presentano caratteristiche di percorribilità tali da impedire il flusso di turisti o curiosi. Si segnala inoltre la presenza di alcune specie di Chiotteri.

Comuni	Elementi di interesse
Rancio Valcuvia (Monte Martinello)	Grotte carsiche Chiotteri

Nell'area del Monte Martinello sono presenti numerosi fenomeni carsici ipogei. Attraverso specifici sopralluoghi sono state censite una decina di cavità carsiche, in genere di modeste dimensioni. Tali cavità sono frequentate quasi esclusivamente da speleologi, in quanto presentano caratteristiche di percorribilità tali da impedire il flusso di turisti o curiosi. Si segnala inoltre la presenza di alcune specie di Chiotteri.

Comuni	Elementi di interesse
Casalzuigno	Grotte carsiche

Grotta del Cip: Grotta carsica sull'Alpe Pierimo a Casalzuigno.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.3.2 Massi erratici

In Valcuvia vi sono diversi massi erratici.

Comuni
Orino "Ul Sass Negher"

Elementi di interesse
Masso erratico

Masso erratico proveniente dalle Alpi Svizzere. Dal Punto di vista mineralogico si tratta di una *fillade carbonatica a pirrotina* cioè una roccia metamorfica (di origine sedimentaria) ad alto contenuto di carbonato di calcio (CaCO_3) e punteggiata da cristalli di un minerale chimicamente simile alla pirrite, la pirrotina per l'appunto.

Comuni
Bedero Valcuvia

Elementi di interesse
Masso erratico

1.3.3 Dossi e depressioni in porfido

Comuni
Brinzio

Elementi di interesse
Elementi geomorfologici

A nord dell'abitato di Brinzio, concentrata soprattutto all'interno della Riserva Naturale "Pau Majur", si trova un'area interessata dalla presenza di dossi e depressioni della roccia (porfido).

1.3.4 Pian delle noci

Comuni
Orino

Elementi di interesse
Morfologie pianeggianti

Il pianoro che a 714 m s.l.m. sovrasta l'abitato di Orino, denominato "Pian del noci", un tempo utilizzato per il foraggio, risulta oggi occupato da una vasta pecceta.

1.3.5 Alpeggio dell'Alpe Bisio

Comuni
Duno

Elementi di interesse
Morfologie pianeggianti



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Pianoro che sovrasta l'abitato di Duno ad una quota di circa 800 m s.l.m. e sede di una azienda agricola.

1.3.6 Piana del Carreggio

Comuni	Elementi di interesse
Azzio, Casalzuigno	Morfologia pianeggiante

Piana derivante dalle operazioni di bonifica effettuate tra il 1700 e il 1800 di un'area paludosa e alluvionale del Torrente Boesio.

Area caratterizzata da abbondanza di acque superficiali e da emergenza della falda idrica sotterranea. La copertura superficiale è un'alternanza di boschi e campi agricoli, biotipo rilevate per l'avifauna.

1.3.7 Morena del San Bernardino

Comuni	Elementi di interesse
Casalzuigno	Cordone morenico

Sistema di terrazzi fluvio-glaciali di Aga a cui è associato un cordone morenico bene preservato in loc. San Bernardino



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.4 Ambienti naturali

Nell'area oggetto di studio, oltre alle diverse aree naturali protette riportata nel paragrafo 1.1 e ai diversi elementi di pregio faunistico rilevati a carico dei corsi d'acqua descritti al paragrafo 1.2, si evidenziano altri elementi naturali di pregio faunistico e floristico.

1.4.1 Località "Le Lische"

Comuni	Elementi di interesse
Cassano Valcuvia	Passaggio migratorio di anfibii Garzaia di Airone cenerino nelle vicinanze

Area con tipologie vegetazionali piuttosto degradate (per lo più robinieti) ma di importanza strategica in quanto caratterizzata, durante il periodo primaverile, dall'attraversamento di significative popolazioni di anfibii in migrazione riproduttiva. Nell'area a valle si è inoltre da pochi anni insediata una colonia di Aironi cenerini. Si ritiene necessario che venga conservata la connessione ecologica che unisce la parte montana con il fondovalle.

1.4.2 Boschi di Ontano nero

Comuni	Elementi di interesse
Rancio Valcuvia	Formazioni boscate di Ontano nero Vegetazioni igrofile Zone umide minori (fossi, ruscelli, prati umidi ecc.) Anfibii

Dopo che la sua ultima lingua ha abbandonato la Valcuvia, al termine di un periodo di massima espansione che lo ha portato fino a circa 850 m di quota, il ghiacciaio del Verbano manteneva ancora una discreta resistenza, tanto che il proprio ramo principale, tra Laveno e il Lago di Varese, sbarrava la Valcuvia determinando la formazione di un lago. Con un livello posto intorno a 350-400 m di quota, il lago risultava alimentato dai corsi d'acqua che provenivano dai rilievi circostanti con la creazione di delta ancora oggi rinvenibili in alcuni depositi sabbiosi.

Quando la progressiva scomparsa della barriera glaciale ha prodotto lo svuotamento del lago si è innescato un lento processo evolutivo che ha portato alla formazione nel fondovalle di ristagni di acque come laghi e paludi, e al successivo accumulo di materiali fini che ha prodotto il progressivo prosciugamento per riempimento degli specchi d'acqua, anche con la formazione di depositi torbosi.

Oggi, l'elemento naturale che ricorda la natura dell'area è costituito dai boschi di Ontano nero del fondovalle dove, in corrispondenza delle fasce perifluviali e di terreni fini a scarsa aerazione, mostrano la maggior potenzialità di affermazione. I nuclei più consistenti sono localizzati fra i comuni di Cuveglio e Rancio Valcuvia (area di circa 15 ha), area di naturale spagliamento dei corsi d'acqua presenti. Va osservata anche la naturale funzione di regimazione idraulica e di filtro biologico che tali formazioni rivestono in quanto aree di esondazione di assoluta importanza nell'economia del territorio.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.4.3 Radure prative attorno a Masciago Primo

Comuni	Elementi di interesse
Masciago Primo	Radure prative Fauna di ambiente ecotonale

L'area risulta caratterizzata dalla presenza di boschi di latifoglie meso-termofili intervallati da incolti erbacei, frutteti abbandonati, prati pingui e aree agricole a conduzione estensiva. Tale mosaico di ambienti, congiuntamente alla ridotta presenza di aree urbanizzate e al modesto disturbo, costituisce certamente un elemento di particolare importanza per la fauna vertebrata. È da sottolineare come parte del territorio in oggetto è stato per anni tutelato dalla Provincia di Varese nell'ambito del proprio Piano Faunistico Venatorio che prevedeva una Zona di ripopolamento e cattura. Tra le specie di particolare interesse faunistico, si segnala la presenza di: Picchio verde *Picus viridis*, Saltimpalo *Saxicola torquata*, Averla piccola *Lanius collurio*, Capriolo *Capreolus capreolus*, Cervo *Cervus elaphus*.

1.4.4 Sass Bianc e Vallalta

Comuni	Elementi di interesse
Cassano Valcuvia	Parete calcarea del Sass Bianc Avifauna nidificante Area di sfasciumi Doline Grotte e cavità Fratturazioni verticali della roccia

Ampia parete rocciosa caratterizzata da avifauna nidificante peculiare (Falco pellegrino, Rondine montana). Ai piedi si trova un'area di sfasciumi provenienti dalla parete di particolare interesse soprattutto erpetologico. Si osservano doline, tipiche depressioni di natura carsica e, soprattutto verso Vallalta, spettacolari fratture nella roccia e grotte. La presenza delle fortificazioni della "Linea Cadorna" non fa che aumentare la potenzialità escursionistica dell'area.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.5 Punti di captazione idrica

I punti di captazione idrica rivestono una particolare importanza soprattutto come fonte di approvvigionamento idropotabile.

La ricostruzione idrogeologica della CM Valcuvia evidenzia l'importanza delle sorgenti; infatti l'approvvigionamento idrico avviene principalmente attraverso la captazione di sorgenti poste lungo i versanti montuosi e solo secondariamente da pozzi nel fondo valle.

Un'attenta analisi della disponibilità idrica in questo contesto riveste una importanza maggiore rispetto agli ambiti di pianura, in quanto le sorgenti risentono repentinamente del regime pluviometrico, pertanto annate di siccità possono comportare notevoli disagi alla popolazione

Nella tavola allegata al presente documento viene illustrata l'ubicazione delle sorgenti e dei pozzi pubblici e privati ad uso idropotabile o meno.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.6 Corridoi ecologici

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Varese ha evidenziato nel territorio oggetto di studio 3 diversi varchi ecologici, come illustrato nella figura seguente.

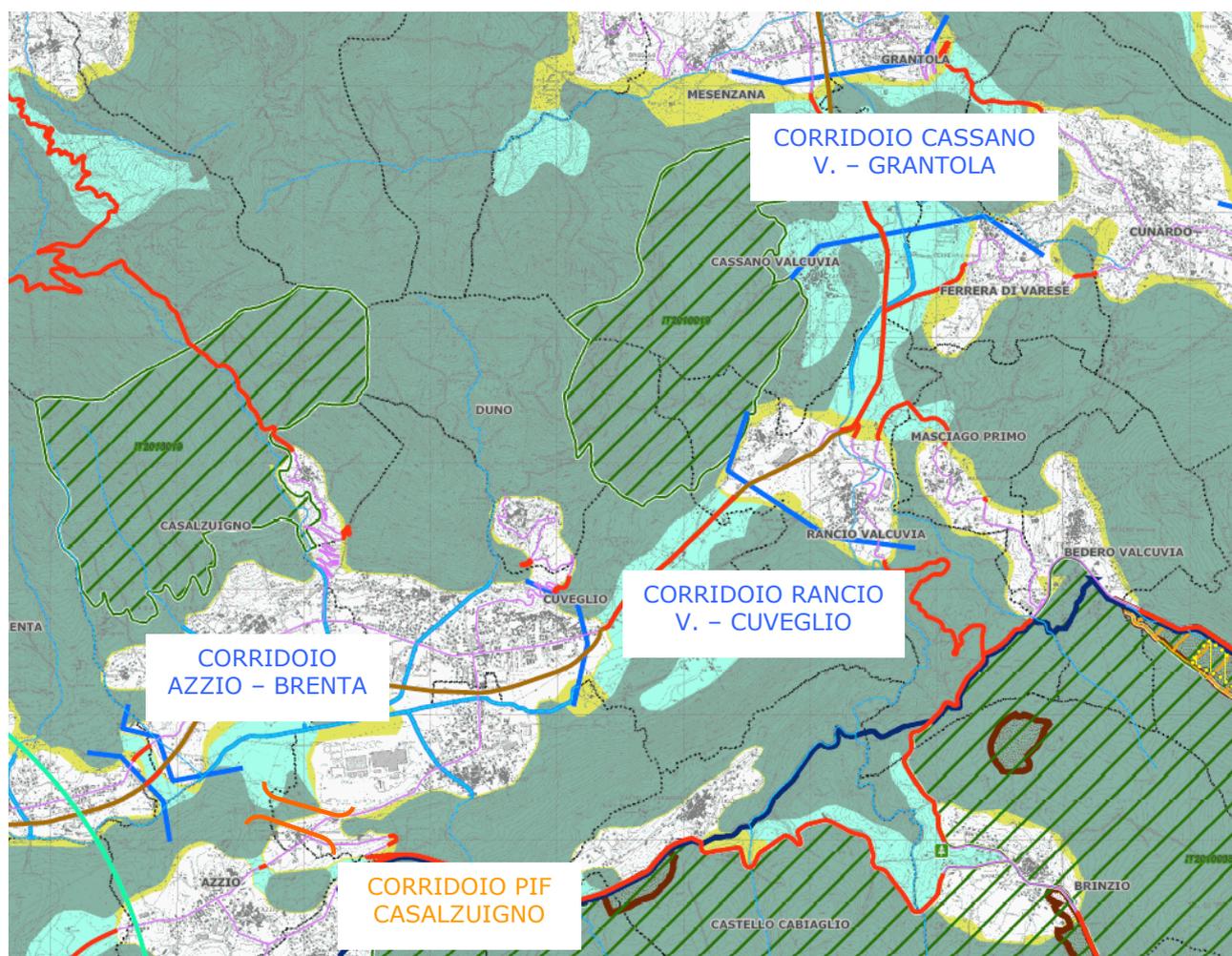


Figura 1. Rete ecologica provinciale (fonte PTCL, Tavola PAE3c)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1.6.1 Corridoio ecologico PTCP Cassano Valcuvia-Grantola

Il nord del territorio comunale di Cassano Valcuvia è parzialmente interessato da un varco ecologico molto ampio, al confine con Grantola, che connette diverse l'area ad elevata naturalità (art. 17 PTPR) collocata in corrispondenza del Monte Sette Termini e Monte La Nave a est e quella più ampia a ovest della provincia che coinvolge diversi rilievi dell'alto verbanico, compreso il Monte San Martino.

Il varco è attraversato da un elemento di forte disturbo, la SS 394.

Tale varco include anche un elemento di naturalità individuato nel paragrafo precedente denominato "Località Le Lische"; si tratta di un'area di importanza strategica in quanto caratterizzata, durante il periodo primaverile, dall'attraversamento di significative popolazioni di anfibi in migrazione riproduttiva.

1.6.2 Corridoio ecologico PTCP Rancio Valcuvia-Cuveglia

Nella fascia posta tra i comuni di Cuveglia (località Santa Maria) e Rancio Valcuvia è stato individuato un corridoio della rete ecologica principale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). L'area si configura come l'unico tratto della SS 394 in territorio valcuviano che presenta una copertura boschiva su entrambi i lati. Tale caratteristica determina appunto un corridoio preferenziale per il passaggio della fauna selvatica. Vista anche la necessità di spostamento che la fauna stessa manifesta soprattutto in alcuni periodi dell'anno, si rende necessaria una tutela della copertura boschiva presente come anche di quegli elementi secondari del paesaggio forestale che garantiscono una diversità all'interno delle aree a gestione agricola, quali filari, siepi lungo carrarecce, corsi d'acqua, fossi, ecc.

1.6.3 Corridoio ecologico PTCP Azzio-Brenta

La porzione a nord del territorio di Azzio è interessata da un varco ecologico poco ampio ma di interesse notevole, in quanto rappresenta un punto di passaggio tra le aree naturali a sud, del Parco Campo dei Fiori con le aree a nord, SIC Monti della Valcuvia, area 1 e 2.

1.6.4 Corridoio ecologico PIF Casalzuigno

La Comunità Montana della Valcuvia, nell'ambito della redazione in corso del proprio Piano di Indirizzo Forestale (PIF) intende ampliare il corridoio ecologico di cui sopra (1.6.3) anche a una fascia boscata in Comune di Casalzuigno allo scopo di migliorare la connessione tra il Monte Nudo (SIC Monti della Valcuvia) e la porzione occidentale del Massiccio del Campo dei Fiori.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2.1 Obiettivi condivisi di sostenibilità ambientale

Nel corso degli anni, i comuni che costituiscono associazione nell'ambito del procedimento di VAS, con l'obiettivo di risparmio e ottimizzazione delle risorse, si sono costituiti in associazioni, iniziative promosse dalla Comunità Montana della Valcuvia, per la gestione dei seguenti servizi:

- Asilo nido
- Commissione sovracomunale pubblici esercizi
- Difensore civico
- Gestione delle analisi delle acque da destinare al consumo umano
- Gestione degli archivi
- Macello e canile
- Polizia locale
- Progetto servizi associati
- Progetto SISCOTEL Valcuvia
- Programma C.O.A.V.
- Protezione civile
- Reticolo idrografico minore
- Servizio assistenza sociale
- Servizio rifiuti.

La gestione dei servizi ha comportato il confronto e il coordinamento tra le diverse amministrazioni che ha portato all'individuazione di esigenze condivise dai diversi comuni.

Lo scopo principale delle amministrazioni è quello di *garantire uno sviluppo associativo armonioso, equilibrato e sostenibile, al fine di assicurare un elevato grado di vivibilità e di qualità urbana ai cittadini.*

Questo obiettivo verrà perseguito utilizzando le modalità operative individuate nell'ambito della definizione del Piano di Governo del Territorio di cui alla L.R. 12/2005.

In particolare attraverso il *Piano dei Servizi* si provvederà a dotare il territorio in modo più coerente con le scelte pianificatorie di aree per attrezzature pubbliche nonché assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire a tutta la popolazione comunale aggregata un'adeguata ed omogenea accessibilità ai servizi.

Attraverso il *Piano delle Regole* verranno individuati i principali elementi delle identità territoriali che caratterizzano la valle attraverso un'analisi comune delle componenti e delle caratteristiche percettive del paesaggio, per valorizzare ambiti, spazi ed edifici esistenti e loro caratteri stilistici e morfologici, soprattutto all'interno dei nuclei rurali di antica formazione e dei centri storici.

Nel *Documento di Piano*, con l'ausilio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, si attueranno anche le politiche di tutela ambientale basate sul perseguimento di obiettivi condivisi tra i comuni dell'associazione di valorizzazione e miglioramento del patrimonio naturalistico esistente.

Questi obiettivi verranno perseguiti incentivando e favorendo la partecipazione delle comunità locali associate ai processi della pianificazione strategica; questo sarà possibile sensibilizzando la coscienza, individuale e collettiva, sull'importanza strategica della tutela e valorizzazione del patrimonio comune dei beni e servizi pubblici e delle risorse non rinnovabili.

Nella tabella seguente vengono riportati gli obiettivi di sostenibilità ambientali previsti per i diversi comuni dell'associazione.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE		
A	Proteggere la qualità dei suoli	Il suolo deve essere considerato una risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi, pertanto andranno valutate attentamente tutte le azioni che comporteranno un consumo di suolo.
B	Tutelare le acque superficiali	La tutela dei corsi d'acqua presenti sul territorio deve essere perseguita sia sulla componente idraulica, con l'intento di limitare gli eventuali fenomeni di dissesto idrogeologico, sia sulla componente chimica, evitando o limitando fenomeni di contaminazione derivanti dagli scarichi, sia sulla componente biotica, tutelando la fauna microbentonica e ittica.
C	Tutelare le acque sotterranee	Le acque sotterranee rappresentano la fonte primaria di approvvigionamento idropotabile del territorio, pertanto è fondamentale tutelare le caratteristiche qualitative e quantitative di tale risorsa, attraverso l'attenta pianificazione delle attività all'interno delle zone di rispetto dei pozzi, delle sorgenti e delle zone di elevata vulnerabilità dell'acquifero e attraverso la razionalizzazione dei consumi.
D	Tutela delle peculiarità geologiche e geomorfologiche	Il territorio di studio è particolarmente ricco di peculiarità di carattere geologico e geomorfologico da tutelare e valorizzare, quali pareti in roccia, grotte, travertini, colline moreniche, sorgenti, canyon, forre, cascate, ecc.
E	Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non	Nell'ottica di ridurre i consumi deve essere incentivato l'uso di risorse rinnovabili per il riscaldamento (es. solare termico, geotermia, biomasse) e per la produzione di energia elettrica (es. fotovoltaico) da distribuire eventualmente in modo consortile (es. teleriscaldamento). Inoltre dovrà essere incentivata la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica e con una buona esposizione solare, proponendo un regolamento edilizio adeguato. Dovranno inoltre essere attivati accorgimenti per ottenere il contenimento del consumo idrico (es. riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentiti, ecc.)
F	Prevenire il rischio di inquinamento	Devono essere adottati gli accorgimenti tecnici e normativi per la riduzione del rischio di inquinamento ambientale, acustico, luminoso, elettromagnetico e radioattivo (radon) attuando anche campagne di monitoraggio.
G	Tutelare habitat, specie e ecosistemi	La tutela della biodiversità deve essere realizzata nei confronti di habitat e specie individuate nella Direttiva Europea "Habitat e Uccelli" sia all'interno delle zone inserite nella Rete Natura 2000 sia in aree diverse ma interessate dalla presenza di specie minacciate (es. gambero di fiume, anfibi, ontano nero, ecc.). La tutela degli ecosistemi viene attuata promuovendo interventi di conservazione e di recupero della biodiversità cercando di ridurre i rischi derivanti dall'introduzione di specie naturali alloctone.
H	Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici	Per aumentare la funzionalità ambientale del territorio sottoposto a protezione (SIC, Parco CdF, ecc.) si devono individuare localmente le aree di interconnessione tra di esse; tali corridoi ecologici devono essere tutelati ed eventualmente rafforzati.
I	Tutelare e valorizzare il paesaggio	La tutela del paesaggio deve essere estesa sia a quello agrario, evitandone la frammentazione, sia a quello boschivo. Tale tutela può essere promossa anche attraverso l'integrazione funzionale tra agricoltura e gestione forestale.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2.2 Attuazione degli obiettivi di sostenibilità

Nella tabella seguente vengono riportati alcuni esempi di attuazione dei diversi obiettivi di sostenibilità ambientale condivisi. Si tratta di opportunità che possono o meno essere accolte da parte delle diverse amministrazioni ed eventualmente integrate.

La tabella seguente individua inoltre lo strumento urbanistico che potrebbe essere utilizzato per il perseguimento dei diversi obiettivi; tali strumenti sono principalmente il Documento di Piano (DdP) e il procedimento di VAS (comprensivo dei momenti di incontro con i comuni limitrofi) che possono recepire il principio illustrato nelle diverse modalità di attuazione proposte.

Tuttavia si precisa che per rendere attuabile il principio e il relativo obiettivo sono necessarie delle regole, che dovranno essere redatte negli altri strumenti urbanistici quali il Piano delle Regole, il Regolamento Edilizio e il Piano dei Servizi, sulla base di quanto previsto dalla LR12 agli artt. 8, 9, 10 e 28

Si precisa che il Piano delle Regole (PdR), il Regolamento Edilizio (REd) e il Piano dei Servizi (PdS) non sono interessati dalla valutazione ambientale VAS, tuttavia si ritiene che possano rappresentare degli strumenti importanti per il perseguimento di alcuni obiettivi. Pertanto i professionisti incaricati della redazione del nuovo strumento urbanistico hanno mostrato un particolare interesse ad avviare un confronto al fine di omogeneizzare i contenuti di massima di tali strumenti.

ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
Obiettivo di sostenibilità ambientale		Modalità di attuazione	Strumento principi	Strumento regole
A	Proteggere la qualità dei suoli	Privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento delle abitazioni non utilizzate e privilegiando interventi edilizi che riguardano tali immobili	DdP	PdR
		Privilegiare l'edificazione delle aree intercluse purché di scarso valore agronomico, fruttivo e paesistico. Per aree intercluse si intendono aree che confinano almeno su tre lati con altre aree edificate (residenziale o industriale) o con strade principali (SS, SP, ecc.)	Ddp	PdR
B	Tutelare le acque superficiali	Collettamento degli scarichi in acque superficiali esistenti alla pubblica fognatura, al fine di migliorarne le qualità chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I nuovi insediamenti devono essere allacciati a pubblica fognatura	*	PdR, REd, PdS
		Mantenimento e riqualificazione della vegetazione di ripa; una vegetazione ripariale significativa deve avere una larghezza di circa 5-10 m	*	PdR, REd
C	Tutelare le acque sotterranee	Partecipare al processo formativo del PGT dei comuni limitrofi al fine di promuovere la tutela delle risorse idriche (pozzi e sorgenti) captate ad uso idropotabile dal proprio sistema acquedottistico.	VAS	-
		Salvaguardare le Aree di Riserva idrica Provinciale individuate dall'ATO	DdP	PdR



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
Obiettivo di sostenibilità ambientale		Modalità di attuazione	Strumento principi	Strumento regole
D	Tutela delle peculiarità geologiche e geomorfologiche	Evitare l'edificazione e il rimodellamento delle superfici in un raggio di circa 10 m in prossimità di beni geologici (grotte, morene, massi erratici ecc.)	*	PdR
		Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc.	*	PdR, REEd
E	Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non	Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.)	*	PdR, REEd
		Privilegiare il riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentivi (pulizia di cortili, lavaggio autoveicoli, alimentazione delle cassette w.c., ecc.)	*	PdR, REEd
		Aderire al progetto EnerBio della CM Valcuvia individuando le fonti di liquami zootecnici e biomasse vegetali che possano alimentare la centrale termoelettrica.	DdP	-
		Richiedere l'applicazione delle norme previste nel Dlgs 152/06 e s.m.i. Parte IV Titolo V in merito alla bonifica di siti contaminati, nell'ambito del cambio di destinazione d'uso di siti industriali e di aree dimesse	*	PdR
F	Prevenire il rischio di inquinamento	Evitare l'insediamento di strutture sensibili (asili, scuole, ospedali, ecc.) in zone interessate dal passaggio di elettrodotti ad alta tensione	DdP	PdR, PdS
		Verificare il rispetto delle norme vigenti in materia di inquinamento luminoso. Prevedere luci a bassa frequenza nel raggio di 200 m di aree protette o di naturalità	*	PdR, REEd, PdS
		Prevedere, dove necessario, l'applicazione di tecniche costruttive che minimizzino il rischio di inquinamento da radon (ventilazione dei piani interrati, scelta dei materiali costruttivi, ecc.)	*	PdR, REEd
		Individuare eventuali aree da assoggettare a tutela ambientale (parchi, SIC, ecc.)	DdP	-
G	Tutelare habitat, specie ed ecosistemi	Limitare l'edificazione all'interno dei SIC e ZPS secondo le prescrizioni illustrate nello Studio di Incidenza Intermedio (documento realizzato in fase di redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente con lo scopo di intervenire sugli strumenti pianificatori in fase di redazione)	DdP	PdR
		Vietare l'abbattimento dei boschi di ontano nero e salvaguardare le zone umide	*	PdR



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			
Obiettivo di sostenibilità ambientale	Modalità di attuazione	Strumento principi	Strumento regole
	Tutelare gli habitat interessati dalla presenza di fauna protetta	DdP	PdR
	Favorire l'apertura di radure incolte in aree boscate esterne ai varchi ecologici	DdP	PdR
H	Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici	*	PdR
I	Tutelare e valorizzare il paesaggio	DdP	PdR
	Evitare l'edificabilità nelle aree a maggior valenza paesistica	DdP	PdR
	Adeguare le caratteristiche volumetriche, le altezze e gli allineamenti, alle specifiche peculiarità ambientali rilevate in sede di analisi	DdP	PdR
	Prevedere il riordino spaziale e tipologico nelle aree in cui la qualità paesaggistica risulti compromessa	DdP	PdR
* attuabile solo attraverso la definizione di regole specifiche nel Piano delle Regole e/o nel Regolamento Edilizio e/o nel Piano dei Servizi.			

Si precisa che per ogni intervento nelle aree boschive sarà necessario confrontarsi con il Piano di indirizzo forestale (PIF); mentre per le aree inserite all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori è necessario allinearsi ai relativi piano territoriale e piani di settore.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2.3 Monitoraggio e indicatori

La VAS prevede l'avvio di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali finalizzati ad una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.

Di seguito si riportano alcune proposte per la costruzione di indicatori utili al monitoraggio del perseguimento dei diversi obiettivi di sostenibilità ambientale.

Si precisa che i dettagli del Piano di Monitoraggio verranno definiti comune per comune individuando i diversi indicatori in funzione della pianificazione delle diverse amministrazioni; in particolare verranno selezionati alcuni di questi indicatori proposti e integrati con altri specifici per la pianificazione territoriale.

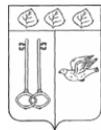
Gli indicatori che verranno presumibilmente selezionati per il monitoraggio appartengono a due categorie.

- La prima riguarda quegli indicatori che si configurano come "indici di stato" cioè parametri che sono in grado di descrivere una condizione del territorio, indipendentemente dagli impatti diretti o indiretti del PGT. Questi indicatori possono essere associati anche ad un obiettivo quantitativo del piano e il valore assunto a mano a mano che il piano si attua può mostrare la possibilità di raggiungere l'obiettivo medesimo.
Tra questi vi sono gli indicatori di qualità delle acque superficiali e sotterranee che consentiranno di valutare l'evoluzione dello stato di fatto ambientale, ma anche le diverse reti di monitoraggio delle varie realtà impattanti presenti sul territorio.

ELENCO INDICATORI DI STATO	
Indicatore	Descrizione
Acque superficiali	Raccolta dei dati disponibili presso il sistema di monitoraggio regionale e provinciale relativamente ai diversi corsi d'acqua artificiali (IBE, ecc.) I parametri e i corsi d'acqua di riferimento verranno definiti dopo l'analisi ambientale
Acque sotterranee	Raccolta dati analitici disponibili relativamente ai pozzi e alle sorgenti captate ad uso idropotabile. I parametri e i punti di captazione di riferimento verranno definiti dopo l'analisi ambientale
Suolo e sottosuolo	Caratterizzazione analitica dei terreni, utilizzando i dati che verranno prodotti nell'ambito di eventuali recuperi residenziali di aree industriali dismesse.
Qualità aria	Raccolta dati disponibili sulla qualità dell'aria I parametri e i punti di monitoraggio di riferimento verranno definiti dopo l'analisi ambientale
Rumore	Raccolta dei dati delle verifiche periodiche condotte anche nell'ambito dei vari procedimenti di IPPC
Odore	Raccolta dei dati provenienti da verifiche periodiche condotte anche nell'ambito dei vari procedimenti di IPPC e in caso di segnalazioni di emissioni odorigene moleste.

Per la definizione numerica degli indicatori di stato verranno utilizzati i dati delle reti di monitoraggio esistenti a livello provinciale e locale.

In particolare verranno utilizzati i dati raccolti dal Sistema Informativo Sovracomunale di Monitoraggio Ambientale attivato nel mese di aprile 2008 da parte dei comuni di Cassano Valcuvia, Rancio Valcuvia, Ferrera di Varese e Masciago Primo.

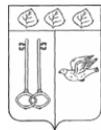


VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- La seconda categoria riguarda gli indicatori che sono in grado di descrivere uno stato qualitativo delle componenti territoriali prese in esame dalla VAS. Questi indicatori possono inoltre essere utili per valutare i reali effetti degli interventi previsti dal PGT. In questa categoria rientrano gli indicatori relativi all'uso del suolo (aree urbanizzate, aree boscate, aree agricole, ecc.) e gli indicatori demografici.

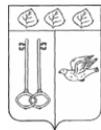
INDICATORI DEL MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
Obiettivo di sostenibilità ambientale		Modalità di attuazione	Indicatore	Andamento auspicato
A	Proteggere la qualità dei suoli	Privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento delle abitazioni non utilizzate e privilegiando interventi edilizi che riguardano tali immobili	$\frac{\text{n. abitazioni occupate}}{\text{n. totale abitazioni (PTCP - B02)}}$	aumento (ideale 100 %)
		Privilegiare l'edificazione delle aree intercluse purché di scarso valore agronomico, fruitivo e paesistico. Per aree intercluse si intendono aree che confinano almeno su tre lati con altre aree edificate (residenziale o industriale) o con strade principali (SS, SP, ecc.)	$\frac{\text{mq aree intercluse trasformate}}{\text{mq aree trasformate}}$	aumento (ideale >1)
B	Tutelare le acque superficiali	Collettamento degli scarichi in acque superficiali esistenti alla pubblica fognatura, al fine di migliorarne le qualità chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I nuovi insediamenti devono essere allacciati a pubblica fognatura	$\frac{\text{n. scarichi collettati}}{\text{n. scarichi in acque superficiali}}$	aumento (ideale 100%)
		Mantenimento e riqualificazione della vegetazione di ripa; una vegetazione ripariale significativa deve avere una larghezza di circa 5-10 m	ml di vegetazione ripariale	aumento
C	Tutelare le acque sotterranee	Partecipare al processo formativo del PGT dei comuni limitrofi al fine di promuovere la tutela delle risorse idriche (pozzi e sorgenti) captate ad uso idropotabile dal proprio sistema acquedottistico.	Attuazione politiche tutela risorse idriche	qualitativo



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

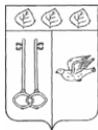
INDICATORI DEL MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			
Obiettivo di sostenibilità ambientale	Modalità di attuazione	Indicatore	Andamento auspicato
	Salvaguardare le Aree di Riserva idrica Provinciale individuate dall'ATO	Attuazione politiche tutela risorse idriche	qualitativo
D	Tutela delle peculiarità geologiche e geomorfologiche	Evitare l'edificazione e il rimodellamento delle superfici in un raggio di circa 10 m in prossimità di beni geologici (grotte, morene, massi erratici ecc.)	n. interventi su beni geologici = 0
E	Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non	Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc.	n. edifici classe energetica A, B e C aumento
		Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.)	ktep / abitante - anno (PTCP - C01) diminuzione (ideale < 1.000)
		Privilegiare il riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentivi (pulizia di cortili, lavaggio autoveicoli, alimentazione delle cassette w.c., ecc.)	l / abitante-giorno (PTCP - A02) diminuzione
		Aderire al progetto EnerBio della CM Valcuvia individuando le fonti di liquami zootecnici e biomasse vegetali che possano alimentare la centrale termoelettrica.	Attuazione politiche di risparmio energetico qualitativo
F	Prevenire il rischio di inquinamento	Richiedere l'applicazione delle norme previste nel Dlgs 152/06 e s.m.i. Parte IV Titolo V in merito alla bonifica di siti contaminati, nell'ambito del cambio di destinazione d'uso di siti industriali e di aree dimesse	$\frac{\text{m}^2 \text{ di aree bonificate}}{\text{m}^2 \text{ di aree da bonificare}}$ (PTCP - A10) aumento (ideale 100%)
		Evitare l'insediamento di strutture sensibili (asili, scuole, ospedali, ecc.) in zone interessate dal passaggio di elettrodotti ad alta tensione	n. strutture sensibili su tracciato AT = 0



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

INDICATORI DEL MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
Obiettivo di sostenibilità ambientale	Modalità di attuazione	Indicatore	Andamento auspicato	
	Verificare il rispetto delle norme vigenti in materia di inquinamento luminoso. Prevedere luci a bassa frequenza nel raggio di 200 m di aree protette o di naturalità	Attuazione misure contenimento inquinamento luminoso	qualitativo	
	Prevedere, dove necessario, l'applicazione di tecniche costruttive che minimizzino il rischio di inquinamento da radon (ventilazione dei piani interrati, scelta dei materiali costruttivi, ecc.)	-	-	
G	Tutelare habitat, specie ed ecosistemi	Individuare eventuali aree da assoggettare a tutela ambientale (parchi, SIC, ecc.)	$\frac{\text{mq aree a tutela ambientale}}{\text{mq superficie totale}}$	aumento
		Limitare l'edificazione all'interno dei SIC e ZPS secondo le prescrizioni illustrate nello Studio di Incidenza Intermedio (documento realizzato in fase di redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente con lo scopo di intervenire sugli strumenti pianificatori in fase di redazione)	mq nuovo edificato in SIC e ZPS	= 0
		Vietare l'abbattimento dei boschi di ontano nero e salvaguardare le zone umide	mq bosco ontano nero	costante (ideale aumento)
		Tutelare gli habitat interessati dalla presenza di fauna protetta	Attuazione politiche di tutela ambientale	qualitativo
		Favorire l'apertura di radure incolte in aree boscate esterne ai varchi ecologici	mq radura / mq area boscata	aumento
H	Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici	All'interno di varchi ecologici del PTCP definiti a scala locale e dei varchi ecologici locali vietare l'edificazione e la recinzione a maglia chiusa (utilizzare reti a maglia larga e lasciare 10-15 dal suolo)	$\frac{\text{mq edificati in varchi}}{\text{ml recinzioni a maglia chiusa}} \div \text{ml recinzione totale}$	= 0 diminuzione (ideale 0 %)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

INDICATORI DEL MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI CONDIVISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			
Obiettivo di sostenibilità ambientale	Modalità di attuazione	Indicatore	Andamento auspicato
I Tutelare e valorizzare il paesaggio	Evitare l'edificabilità nelle aree a maggior valenza paesistica	mc nuove costruzioni in aree a valenza paesistica	= 0
	Adeguare le caratteristiche volumetriche, le altezze e gli allineamenti, alle specifiche peculiarità ambientali rilevate in sede di analisi	Attuazione sviluppo armonico dell'edificato	qualitativo
	Prevedere il riordino spaziale e tipologico nelle aree in cui la qualità paesaggistica risulti compromessa	$\frac{\text{mq di aree ristrutturate}}{\text{mq di aree da ristrutturare}}$	aumento (ideale = 100 %)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3 INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE

3.1 *Indirizzi e obiettivi sovraordinati di pianificazione*

3.1.1 Pianificazione regionale Lombarda

Il PTR (Piano Territoriale Regionale) ha, ai sensi della legge 12/05, natura ed effetti di Piano territoriale paesaggistico. Recenti aggiornamenti hanno suddiviso il territorio lombardo in sei sistemi territoriali: Metropolitano, della Montagna, Pedemontano, dei Laghi, della Pianura Irrigua, del Po e dei Grandi Fiumi. Il territorio oggetto di studio ricade in parte nel sistema Montano e in parte nel sistema Pedemontano.

Il sistema **Montano** è caratterizzato da un elevato grado di naturalità soprattutto per le zone poste alle quote più elevate, una elevata disponibilità di risorse idriche, un paesaggio di rilevante interesse panoramico ed emergenze di caratterizzazione storico culturale. Il territorio è caratterizzato da una rete di aree protette molto estese che consentono di preservare gli habitat e le foreste.

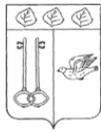
Il territorio oggetto di studio si discosta dall'analisi fatta per il sistema montano in quanto, nel contesto specifico le quote non sono particolarmente elevate: i rilievi più alti hanno quote appena al di sopra i 1.000 m. Questo fattore altimetrico esclude dall'analisi gli elementi connessi alla presenza dei ghiacciai e della neve, anche se esistono alcune realtà di sfruttamento turistico per lo sfruttamento di sport invernali.

Il settore pianeggiante dell'area oggetto di studio trova una maggior corrispondenza con il sistema territoriale **Pedemontano**. Tale sistema è caratterizzato da un territorio collinare spesso interessato dalla presenza di laghi insubrici (assenti nel contesto specifico).

Le principali problematiche di questo ambito sono connesse alla tendenza di saturare il suolo libero nel fondo valle ai fini insediativi e alla congestione delle infrastrutture viabilistiche.

Tali sistemi territoriali non sono delimitati geograficamente, ma vengono considerati come elementi tra loro interrelati, caratterizzati da omogenei punti di forza, di debolezza, da minacce e da opportunità (analisi SWOT). Infatti spesso, all'interno dello stesso territorio comunale, si ritrovano entrambi i sistemi territoriali e le relative caratteristiche e problematiche

Di seguito si riporta la relativa analisi SWOT dei due sistemi di riferimento condotta nell'ambito della caratterizzazione ambientale dei sistemi territoriali ambientali del PTR illustrata nel Rapporto Ambientale.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

ANALISI SWOT – REGIONE LOMBARDIA

SISTEMA MONTANO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> Paesaggio connotato da una forte permanenza di caratteri naturali, particolarmente integri nelle zone poste ad alta quota, e di rilevante interesse panoramico sia come percorsi di percezione sia come scenari percepiti dal fondovalle e dall'opposto versante con presenza di emergenze di forte caratterizzazione Varietà del paesaggio agrario improntato dall'uso agroforestale del territorio con alternanza di aree boscate e prative e la diffusa presenza di terrazzamenti Qualità storica e culturale, ricco patrimonio architettonico anche per la presenza diffusa di episodi di architettura spontanea tradizionale per forme e uso di materiali Forte identità storico culturale e sociale delle popolazioni locali Ricco patrimonio forestale, vegetazione varia e rigogliosa Presenza di un sistema esteso di aree protette che garantisce un buon grado di tutela del patrimonio naturalistico, storico e culturale Disponibilità di risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> Forte pressione insediativa e ambientale nei fondovalle terminali Aumento costante e significativo del tasso di motorizzazione, fra i più alti d'Italia Continuum edificato in alcuni fondovalle che impedisce la distinzione tra centri diversi snaturando l'identità locale Territori a forte sensibilità percettiva che richiedono una particolare attenzione nell'inserimento paesaggistico dei nuovi interventi Scarsa valorizzazione del patrimonio culturale e limitata accessibilità. Deterioramento del patrimonio architettonico tradizionale Fragilità idrogeologica e fenomeni importanti di dissesto Dissesto idrogeologico, abbandono malghe in alta quota, abbandono dei boschi a causa della diminuzione dei fondi regionali da dedicare alla manutenzione del territorio Presenza di foreste che posseggono una scarsa biodiversità Manca di fondi per interventi atti a ricostituire condizioni di qualità degli alberi e per arginare le emergenze fitosanitarie nelle foreste Presenza, in alcune zone densamente abitate dei fondovalle, di inquinamento atmosferico rilevante
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dei beni culturali meno conosciuti come strumento di redistribuzione dei flussi turistici Presenza di ambiti naturali integri o da rinaturalizzare e di una rete di sentieri agibili o da recuperare (anche a fronte di una progressiva e incontrollata crescita delle aree boscate) per incentivare l'uso turistico/ricreativo del territorio montano anche nella stagione estiva Potenzialità turistiche per la pratica di sport invernali, per il turismo termale e per il soggiorno e l'escursionismo estivo Promozione della produzione delle energie rinnovabili (es. biomasse) Qualificazione dell'assetto idrogeologico e idraulico Utilizzo risorse idriche come fonte energetica 	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguatezza delle condizioni di accessibilità viaria e ferroviaria in rapporto al fabbisogno di mobilità Creazione di nuovi domini sciabili in ambiti di significativa integrità dell'assetto naturale con tagli in aree boscate e introduzione di manufatti tecnologici di forte estraneità con il contesto Modificazione del regime idrologico e rottura dell'equilibrio e della naturalità del sistema dovuti al continuo aumento del numero degli impianti di derivazione per produzione di energia idroelettrica nell'area alpina Perdita di biodiversità e di varietà paesistica per l'avanzamento dei boschi con la conseguente scomparsa dei maggenghi, riduzione dei prati e dei pascoli, dei sentieri e della perceibilità degli elementi monumentali dalle strade di fondovalle Possibile deterioramento della qualità dell'aria, dei livelli di rumore e della qualità della vita nei centri del fondovalle connesso con il potenziale incremento del trasporto merci e persone lungo le principali direttrici vallive Potenziali effetti del cambiamento climatico sul sistema montano Rischio di interferenze visive nel profilo delle montagne per l'installazione di elettrodotti o di impianti di telecomunicazione sulle vette e i crinali Pericolo di deterioramento delle aree territoriali di buona qualità per processi di spopolamento e perdita di presidio del territorio Realizzazione di strade di montagna al solo fine di servire baite recuperate come seconde case Perdita progressiva dei terrazzamenti con significativa compromissione di una forte consolidata caratterizzazione paesaggistica e della stabilità dei pendii Banalizzazione del paesaggio del fondovalle per l'incontrollata proliferazione di ininterrotti insediamenti residenziali e commerciali lungo le principali strade

SISTEMA PEDEMONTANO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di parchi di particolare pregio e interesse naturalistico Varietà di paesaggi di elevata attrazione per la residenza e il turismo Presenza in territorio collinare di ricchezza paesaggistica con piccoli laghi morenici, di ville storiche con grandi parchi e giardini, antichi borghi integrati in un paesaggio agrario ricco di colture adagiate su morbidi rilievi. Presenza in territorio prealpino di ampi panorami da località facilmente accessibili con vista anche verso i laghi insubrici 	<ul style="list-style-type: none"> Elevati livelli di inquinamento atmosferico ed acustico dovuti alla preferenza dell'uso del trasporto su gomma e alla presenza di attività produttive che non sempre hanno adottato processi produttivi sostenibili Inquinamento idrico e delle falde Presenza di un numero elevato di impianti industriali a rischio ambientale Dispersione degli insediamenti residenziali e produttivi sul territorio senza un disegno di organizzazione Polverizzazione insediativa, sprawl urbano e saldature dell'urbanizzato lungo le direttrici di traffico con conseguente perdita di valore paesaggistico Elevata congestione da traffico veicolare su gomma Vulnerabilità dovuta al forte consumo territoriale particolarmente intenso nella zona collinare che ha reso preziose le aree libere residue Scarsa attenzione alla qualità architettonica e al rapporto con il contesto sia degli interventi di ristrutturazione e ampliamento del patrimonio edilizio esistente dei centri storici, sia della nuova edificazione Carenza nella progettazione degli spazi a verde di mediazione fra i nuovi interventi e il paesaggio circostante particolarmente per i centri commerciali e i complessi produttivi Frammentazione delle aree di naturalità
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione turistica di aree di pregio naturalistico, paesaggistico e culturale creando una rete anche ai fini della promozione Previsione di importanti infrastrutture permette di attivare progetti di valorizzazione paesaggistica e ambientale dei territori interessati fruendo delle ingenti dotazioni finanziarie per queste realizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Frammentazione di ecosistemi e aree di naturalità per l'attraversamento di nuove infrastrutture in assenza di una progettazione che tenga conto della necessità di mantenere e costruire la continuità della rete ecologica Eccessiva pressione antropica sull'ambiente e sul paesaggio potrebbe condurre alla distruzione di alcune risorse di importanza vitale (suolo, acqua, ecc.), oltre che alla perdita delle potenzialità di attrazione turistica di alcune aree di pregio Eccessiva espansione dell'edificato e dello sprawl urbano per la localizzazione di funzioni grandi attrattori di traffico con il rischio di portare il sistema al collasso, sia da un punto di vista ambientale che di mobilità e degrado della qualità paesaggistica del contesto Attività estrattiva produce estese situazioni di degrado paesaggistico di non facile ricomposizione percepibili da grande distanza (dalla viabilità principale e anche dai centri abitati di pianura) in considerazione della particolare esposizione della fascia pedemontana e collinare



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1.2 Pianificazione provinciale di Varese

Il **PTCP** (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), nella parte relativa al piano paesaggistico, inserisce i diversi comuni dell'associazione nell'Ambito Paesaggistico n. 6 della Valcuvia – Valtravaglia – Lago Maggiore.

Le Norme di Attuazione definiscono diversi indirizzi suddivisi per categorie, per lo più interessanti l'ambito in esame:

CATEGORIE	INDIRIZZI	ATTINENZA AL CONTESTO VALCUVIA
NATURALITÀ E RETE ECOLOGIA	Tutelare e valorizzare le zone boscate e le emergenze naturali. Perseguimento del riequilibrio ecologico, tutela delle core areas, dei corridoi e dei varchi di cui alla Tav. PAE 3	SI
	Salvaguardare la panoramicità della montagna prealpina verso i laghi e la pianura. Mantenere sgombre le dorsali, i prati di montagna, i crinali	SI
	Difendere e conservare le condizioni di naturalità delle sponde dei laghi, degli affluenti, della qualità biochimica delle acque nonché tutelare la flora e la fauna	SI
PAESAGGIO AGRARIO	Tutelare e valorizzare il paesaggio agrario. In particolare vanno salvaguardati e valorizzati gli elementi connotativi del paesaggio agrario e recuperare le aree a vocazione agricola in abbandono. Specifica attenzione deve essere prevista per la progettazione edilizia degli spazi rurali, recuperando tecniche e caratteri tradizionali, nonché controllando l'impatto derivante dall'ampliamento degli insediamenti esistenti	SI
	Tutelare e recuperare gli ambiti agricoli di fondovalle salvaguardando gli elementi connotativi del paesaggio agrario	SI
INSEDIAMENTO	Limitare la pressione antropica sulle sponde dei laghi prevedendo una verifica di compatibilità per ogni intervento interessante le coste lacuali, al fine di garantire la continuità morfologica e tipologica di manufatti, compresi quelli relativi a strade, piazze e altri spazi pubblici	NO
	Evitare la saturazione insediativa dei fondovalle, incentivando il riuso del patrimonio edilizio esistente e, compatibilmente con gli indirizzi paesaggistici, la verticalizzazione, evitando ulteriore consumo di suolo	SI
TURISMO	Sostenere le attività di richiamo turistico orientandosi alla valorizzazione del turismo di tipo escursionistico o legato alla pratica di sport nautici senza compromettere le sponde lacustri con interventi di espansione dell'urbanizzato, limitando questi ultimi all'entroterra ma nell'ottica di valorizzare anche le zone meno conosciute	PARZIALE
	Promuovere l'insediamento di funzioni legate alla produzione culturale, di ricerca e di alta formazione	SI



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

CATEGORIE	INDIRIZZI	ATTINENZA AL CONTESTO VALCUVIA
PAESAGGIO STORICO CULTURALE	Recuperare, tutelare e valorizzare, attraverso la previsione di opportuni criteri di organicità, gli insediamenti storici di significativo impianto urbanistico e/o le singole emergenze di pregio (chiese, ville giardini, parchi, antiche strutture difensive, stabilimenti storici, viabilità storica). Prevedere programmi di intervento finalizzati alla salvaguardia e alla rivalutazione del patrimonio culturale e identitario dei luoghi	SI
	Recuperare e valorizzare le presenze archeologiche	SI
INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ E INTERESSE PAESAGGISTICO	Restaurare e mantenere darsene, porti e relativi manufatti. La progettazione di nuovi approdi deve essere prevista e valutata anche sotto il profilo paesaggistico	NO
	Salvaguardare i tratti di viabilità panoramica e i tracciati di interesse paesaggistico	SI
	Valorizzare e tutelare l'accessibilità alle aree spondali, incentivando il recupero di percorsi ciclo pedonali, ippici, sentieristici	NO
	Individuare tracciati di interesse paesaggistico, panoramico, naturalistico. Tutelare i coni visuali	SI
	Promuovere politiche di valorizzazione dei sentieri, delle piste ciclabili e dei percorsi ippici, specialmente se di rilevanza paesaggistica	SI
VISUALI SENSIBILI	Definire le visuali sensibili (punti panoramici) dalle sponde dei laghi e tutelare i coni visuali, la percezione lacustre e gli scenari montuosi	SI
	Tutelare la percezione delle valli assicurando che gli interventi all'ingresso e all'uscita delle stesse non ne interrompano la visuale	SI
CRITICITÀ	Recuperare, rinaturalizzare e/o valorizzare le cave dimesse in stato di degrado	SI



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1.3 Pianificazione/programmazione sovracomunale della Comunità Montana Valcuvia

Com'è noto l'evoluzione legislativa in materia di pianificazione ha progressivamente svuotato le Comunità Montane di competenze specifiche in campo urbanistico, demandano invece ad esse le materie relative all'attuazione di programmi di sviluppo socio-economico e di gestione delle risorse naturalistiche e forestali.

La Comunità Montana della Valcuvia ha promosso diversi strumenti di programmazione interessanti il proprio territorio ed in particolare:

- a) Con d.g.r. 7052 del 09.04.2008 la Giunta Regionale ha deliberato di promuovere l'accordo di programma richiesto da questa Comunità Montana, ai sensi della l.r. n.2/03, per la realizzazione del progetto innovativo in campo energetico ambientale selezionato con d.g.r. n.6593 del 13.02.2008 a seguito di manifestazione di interesse approvata dalla Giunta Regionale con d.g.r. n.5320 del 02.08.2007.

Il progetto ha l'obiettivo di **valorizzare due filiere, quella agro-zootecnica e quella del legno**, che portano con se elementi di potenzialità economica che, ad oggi, risultano inespresi.

Da questi due elementi, che oggi operano all'interno di dinamiche fortemente disarticolate e deficitarie, si ritiene di dove partire per:

- creare aggregazione di sistema attorno al settore primario;
- valorizzare le risorse del territorio attraverso:
 - una gestione ordinata, razionale ed economicamente sostenibile delle ampie superfici a bosco del territorio della Valcuvia;
 - una gestione organica funzionale e migliorativa delle risorse zootecniche del territorio che, per dimensioni oggettive, non riescono ad avere la forza sufficiente per compiere azioni individuali e che, attraverso il supporto organizzativo dell'Ente Comunitario, può invece trovare spunti di aggregazione tali da realizzare un progetto di filiera.

Da questo assunto discende il progetto innovativo "**Valcuvia EnerBio**", candidato dalla Comunità Montana, che prevede la realizzazione di una centrale termoelettrica alimentata a biogas prodotto da liquami zootecnici e biomasse vegetali associata ad un impianto per la valorizzazione termoelettrica mediante gassificazione a pirolisi di biomasse legnose.

- b) È stato recentemente sottoscritto con Regione Lombardia, AIPO, Comune di Cittiglio e Comune di Laveno Mombello un accordo operativo riferito alle modalità di attuazione della convenzione relativa alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di laminazione piene e regimazione idraulica del Torrente Boesio nell'ambito dell'intervento di "riqualificazione paesistico-ambientale dell'ambito fluviale e perfluviale del Torrente Boesio".

- c) E' stato avviato già da un biennio un programma di **sostegno alle attività commerciali** con la finalità di attuare interventi a favore degli esercizi presenti sul territorio della Comunità Montana della, ed in particolare nei piccoli centri, al fine di salvaguardare e riqualificare le attività del commercio in zona montana.

Obiettivi specifici sono:

- Ammodernare le strutture commerciali e distributive, favorendone la riqualificazione, la competitività e l'efficienza;
- Garantire un'adeguata distribuzione delle attività commerciali negli ambiti disagiati e deboli che necessitano di nuovi investimenti;



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- Promuovere e sostenere la valorizzazione commerciale di prodotti locali, tutelare i prodotti di qualità;
 - Sostenere progetti innovativi nell'ambito delle diverse attività commerciali.
- d) È stato adottato un proprio **piano di sviluppo socio economico** che, partendo da una serie di analisi settoriali, ha individuato una serie di obiettivi e di interventi finalizzati:
- Alla difesa e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico -culturale;
 - Al sostegno al sistema economico nei limiti della compatibilità ambientale e salvaguardia dei livelli occupazionali;
 - Alla difesa della specificità delle subaree e consolidamento dei rapporti interni ed esterni, con la riduzione della dipendenza dalle aree esterne;
 - Al miglioramento della qualità della vita;
 - Ad elevare il livello di efficienza ed efficacia amministrativa;
 - Ad attivare una politica organica per il turismo
- e) La Comunità Montana è stata individuata quale **ente gestore dei SIC** "Monti della Valcuvia" e "Monte Sangiano" ed ha attualmente in corso la predisposizione dei piani di gestione che consentiranno anche di programmare una serie di interventi mirati alla conservazione degli habitat e delle specie protette presenti in tali aree;
- f) Inoltre sono stati redatti ed adottati/approvati diversi strumenti di gestione del territorio, quali il PIF (Piano di Indirizzo Forestale), il Piano della viabilità agro-silvo pastorale, il Reticolo Idrico Principale e minore, ecc. , alcuni dei quali (PIF) costituiranno all'approvazione un piano di settore stralcio del PTCP con dirette misure sulla pianificazione comunale.

La Comunità Montana della Valcuvia sta promuovendo alcuni progetti in corso di attuazione:

OBIETTIVI	PROGETTI
Sostegno alle attività di agriturismo	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppo e potenziamento punto vendita prodotti agricoli di valle ◆ Potenziamento funzionale e strutturale Sportello Micologico ◆ Realizzazione Strada dei Sapori ◆ Costituzione di un Sistema Ecomuseale delle Prealpi Varesine
Produzione di energia rinnovabile	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Progetto EnerBio che prevede la costruzione di una centrale a biomassa (vegetale e reflui zootecnici)
Diversificazione in attività non agricole	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coop. Solidarietà (loc. Pradaccio) - Progetto specie autoctone; Piccoli Esercizi - Laboratori per aziende agro-alimentari (caseifici, piccoli laboratori artigianali) ◆ Promuovere la nascita di un vero e proprio "polo" nazionale delle acidofile che, nel settore del florovivaismo, rappresentano una produzione "tipica" della valle
Ammodernamento delle aziende agricole con particolare attenzione alla filiera del latte	<ul style="list-style-type: none"> ◆ realizzazione Caseificio Consortile di Valle ◆ costruzione due nuove stalle di allevatori della valle ◆ finanziamento investimenti delle aziende agricole per attività di vendita diretta



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1.4 Indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione

Di seguito si espongono gli obiettivi di pianificazione condivisi tra le diverse amministrazioni dell'associazione dei 10 comuni.

Tali obiettivi sono stati suddivisi in funzione del sistema di riferimento:

- sistema insediativo;
- sistema produttivo, terziario e commerciale;
- sistema agricolo;
- settore turistico;
- sistema del patrimonio naturalistico;
- sistema dei servizi;
- sistema infrastrutturale.

Nei paragrafi successivi vengono brevemente riportate alcune considerazioni in merito ai diversi sistemi individuati analizzando alcune possibili alternative per la definizione delle strategie di pianificazione

I documenti programmatici delle diverse amministrazioni, ad eccezione di Rancio Valcuvia che allo stato attuale è prossima all'adozione del PGT, sono riportate in allegato al presente documento (**Allegato 1**).

3.1.4.1 Sistema insediativo

Il sistema insediativo deve necessariamente seguire uno sviluppo e una riqualificazione che sia sostenibile dal punto di vista ambientale-paesaggistico, storico-culturale e di qualità della vita. In particolare è indispensabile riqualificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio urbano, con particolare attenzione al recupero dei centri storici e mediante contenimento del consumo di suolo.

OBIETTIVI CONDIVISI

- Miglioramento della vivibilità dei centri abitati
- Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio culturale e identitario dei luoghi
- Favorire l'utilizzo di tecnologie finalizzate a contenimento dei consumi energetici e delle risorse rinnovabili e non
- Migliorare la qualità tipologica degli insediamenti
- Normare il recupero degli edifici rurali
- Contenimento dell'espansione residenziale (alternativa)
- Sopperire alle esigenze insediative della popolazione (alternativa)

Si precisa che gli ultimi due punti sono due strategie antitetiche e pertanto resta una prerogativa di ciascuna amministrazione definire la propria.

3.1.4.2 Sistema produttivo, terziario e commerciale

Un eventuale sviluppo commerciale che preveda l'incentivazione di ulteriori spazi commerciali (negozi, outlet, centri commerciali, ecc.) comporterebbe una loro ubicazione necessariamente nel fondo valle, dove si trova la principale via di accesso.

Tuttavia, la promozione di uno sviluppo commerciale della vallata risulta difficilmente attuabile in quanto è verosimile che il bacino di utenza potenziale non sia tale da sostenere un ulteriore sviluppo del settore



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

commerciale, anche perché il parziale "isolamento" geografico tipico delle valli rende più difficile l'accesso dall'esterno.

Un possibile bacino di utenza, oltre la vallata stessa, si collocherebbe più a est (comuni rivieraschi) e a nord (Valtravaglia) peraltro già attrezzati.

Si escludono inoltre gli utenti della metropoli Varesina che per questioni di praticità negli spostamenti viabilistici prediligono gli spostamenti verso sud.

Si ritiene che un'ulteriore saturazione a scopo commerciale del fondo valle comporterebbe incremento dei problemi legati al traffico veicolare di attraversamento, peraltro già piuttosto intenso lungo la via principale di percorrenza della valle (SS 394).

Risulta invece necessario intervenire per tutelare i piccoli esercizi di vicinato ed in particolare la loro presenza nei centri storici, soprattutto nei nuclei più montani e disagiati da raggiungere dove questi costituiscono di fatto una sorta di "servizio" alla cittadinanza, spesso anziana.

Il settore industriale non risulta essere particolarmente sviluppato e/o in crescita.

Il territorio si caratterizza per l'esistenza di alcune aziende con produzioni specializzate (es Mascioni Organi ad Azzio, A-27 produzione gelati a Rancio V., ecc.), che rappresentano una realtà occupazionale locale o comunque non legata a fenomeni di forte sviluppo.

Alla luce delle difficoltà descritte, anche per il mantenimento dei posti di lavoro esistenti, risulta necessario attivare misure per il sostegno di queste attività produttive.

OBIETTIVI

- Favorire la compatibilità delle attività produttive secondarie, terziarie e commerciali con l'ambiente urbano e il mantenimento e lo sviluppo del sistema socio-economico
- Sostenere e promuovere le attività produttive, terziarie e commerciali di vicinato

3.1.4.3 Sistema agricolo

Il sistema agricolo si caratterizza per la presenza di aziende legate soprattutto alla filiera del latte (allevamento bovini e caprini), alla produzione di piccoli frutti (frutti di bosco), alla produzione di miele, al florovivaismo (piante acidofile), all'allevamento ippico.

Lo sviluppo agricolo prevede necessariamente la creazione di ulteriori spazi agricoli a discapito molto probabilmente di aree boscate. Allo stato attuale i diversi comuni dell'associazione della Valcuvia non dispongono di superfici agricole di particolare pregio, anche per l'acclività di buona parte del territorio.

I prodotti dovrebbero essere promossi all'interno della vallata mediante la realizzazione di itinerari gastronomici (Strada dei Sapori delle Valli Varesine promossa dalla CM Valcuvia) oppure creando un sistema di raccolta e rivendita al pubblico comune alle diverse realtà (emporio dei sapori, contatti con gruppi di acquisto, ecc.).

Tale promozione deve avere visibilità anche all'esterno della valle al fine di attirare potenziali acquirenti.

Un ulteriore possibile sviluppo del settore può essere realizzato mediante la produzione di biomasse per il riscaldamento (sviluppo e sostegno al progetto EnerBio della CM Valcuvia) e per le lavorazioni del legno.

OBIETTIVI

- Sostenere e promuovere le attività agro-silvo-pastorali e gli interventi agroturistici



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1.4.4 Sistema turistico

Lo sviluppo turistico consente di sfruttare l'enorme potenziale naturalistico, ecologico, storico e culturale del territorio legate alle realtà paesistiche e culturali esistenti.

In alcuni casi il modo migliore, nonché unico, per apprezzare gli elementi naturalistici ed ecologici del territorio è l'utilizzo di sentieri; sul territorio esistono numerosi sentieri (Anello Valcuviano, Linea Cadorna, ecc.). Pertanto risulta importante migliorare la visibilità degli elementi di pregio e dei sentieri che attraversano il territorio.

Per lo sviluppo del settore turistico è necessario verificare lo stato di fatto delle strutture ricettive (alberghi, ristoranti, agriturismi, B&B, ecc.); un censimento dell'esistente consente di individuare quali strutture debbano essere riqualificate e dove è necessario favorire l'insediamento di nuove strutture. Nello sviluppo di nuovi insediamenti ricettivi è necessario considerare che in Valcuvia non sussistono i presupposti per implementare un turismo di massa e pertanto è necessario evitare la saturazione del settore.

OBIETTIVI

- Valorizzazione della fruibilità turistica del territorio
- Migliorare la fruibilità del territorio

3.1.4.5 Sistema del patrimonio naturalistico

Il patrimonio naturalistico del territorio di riferimento rappresenta una risorsa per il territorio e pertanto deve essere salvaguardato e in alcuni casi riqualificato.

OBIETTIVI

- Migliorare la tutela e la riqualificazione del patrimonio naturale potenziando la connettività ambientale e la biodiversità
- Tutela e valorizzazione del paesaggio

3.1.4.6 Sistema dei servizi

Nella dotazione dei servizi si possono seguire due strategie distinte, la prima è che ogni amministrazione si doti singolarmente di ogni servizio utile al cittadino, la seconda è di ottimizzazione del servizio in una logica sovracomunale.

OBIETTIVI

- Miglioramento della dotazione di servizi e dell'offerta di opportunità ai cittadini in una logica anche sovracomunale
- Miglioramento dei servizi a rete



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1.4.7 Sistema infrastrutturale

Il sistema infrastrutturale presenta diverse criticità, tuttavia il territorio non presenta la necessità di uno sviluppo infrastrutturale di particolare rilievo.

OBIETTIVI

- Miglioramento del livello infrastrutturale
- Normare e razionalizzare la dotazione degli spazi di sosta



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI AZZIO, BEDERO VALCUVIA, BRINZIO, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, DUNO, FERRERA DI VARESE, MASCIAGO PRIMO, ORINO, RANCIO VALCUVIA

INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.2 Sostenibilità ambientale degli obiettivi di pianificazione

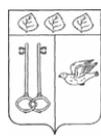
Nel presente paragrafo viene illustrata l'analisi di sostenibilità ambientale degli indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione territoriale, condotta confrontando questi ultimi con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

L'analisi è stata fatta confrontando i diversi obiettivi di pianificazione territoriale condivisi con quelli di sostenibilità ambientale. Il confronto, illustrato nella tabella successiva, consente di valutare i principali effetti secondo lo schema seguente.

Effetto nullo o non significativo	x	Il perseguimento dell'obiettivo non genera alcun effetto oppure genera effetti che non presentano una significatività rilevabile.
Effetto nullo o non significativo se mitigato	m	Il perseguimento dell'obiettivo genera effetti teoricamente significativi ma che possono essere agevolmente mitigati da opportune misure, introdotte dal piano stesso oppure indicate come opere di mitigazione nel rapporto ambientale.
Effetto negativo lieve	-	Il perseguimento dell'obiettivo genera effetti che a giudizio degli esperti e della documentazione raccolta possono essere classificati come negatività per specifiche componenti ambientali e sociali analizzate, di entità "lieve" o "rilevante"
Effetto negativo rilevante	--	
Effetto positivo lieve	+	Il perseguimento dell'obiettivo genera effetti che a giudizio degli esperti e della documentazione raccolta possono essere classificati come positivi per specifiche componenti ambientali o sociali, di entità "lieve" o "rilevante"
Effetto positivo rilevante	++	

Alcuni obiettivi necessitano di misure di mitigazione che possono essere così riepilogate in funzione dell'obiettivo di sostenibilità ambientale di riferimento:

- Tutelare le acque superficiali: evitare gli scarichi in acque superficiali;
- Tutelare le acque sotterranee: evitare le dispersioni nel sottosuolo;
- Tutela delle peculiarità geologiche e geomorfologiche: evitare le interferenze con le peculiarità geologiche e idrogeologiche;
- Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non: promuovere edifici ad alta efficienza energetica;
- Prevenire il rischio di inquinamento: contenere e migliorare la qualità degli scarichi (acque, atmosfera, ecc.), limitare l'utilizzo di sostanze pericolose;
- Tutelare habitat, specie e ecosistemi: evitare le interferenze con habitat, specie ed ecosistemi;
- Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici: evitare le interferenze con i corridoi ecologici;
- Tutelare e valorizzare il paesaggio: evitare le interferenze con le aree a maggior valenza paesistica.



INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI CONDIVISI DI PIANIFICAZIONE E DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SISTEMA		OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE CONDIVISI	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE CONDIVISI									
			PROTEGGERE LA QUALITÀ DEI SUOLI	TUTELARE LE ACQUE SUPERFICIALI	TUTELARE LE ACQUE SOTTERRANEE	TUTELA DELLE PECULIARITÀ GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE	CONTENERE I CONSUMI DELLE RISORSE RINNOVABILI E NON	PREVENIRE IL RISCHIO DI INQUINAMENTO	TUTELARE HABITAT, SPECIE E ECOSISTEMI	CONSERVAZIONE E POTENZIAMENTO DEI CORRIDOI ECOLOGICI	TUTELARE E VALORIZZARE IL PAESAGGIO	
INSEDIATIVO	1	Miglioramento della vivibilità dei centri abitati	+	x	x	x	x	x	x	x	x	+
	2	Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio culturale e identitario dei luoghi	x	x	x	+	x	x	x	x	x	++
	3	Favorire l'utilizzo di tecnologie finalizzate a contenimento dei consumi energetici e delle risorse rinnovabili e non	x	x	x	x	++	x	x	x	x	x
	4	Migliorare la qualità tipologica degli insediamenti	x	x	x	x	+	x	x	x	x	++
	5	Normare il recupero degli edifici rurali	+	x	x	x	x	x	m	m	m	+
	6	Contenimento dell'espansione residenziale (alternativa)	+	x	+	+	+	x	+	+	+	+
	7	Sopperire alle esigenze insediative della popolazione (alternativa)	-	x	m	m	m	x	m	m	m	m
PRODUTTIVO, TERZIARIO E COMMERCIALE	8	Favorire la compatibilità delle attività produttive secondarie, terziarie e commerciali con l'ambiente urbano e il mantenimento e lo sviluppo del sistema socio-economico	-	m	m	m	m	-	m	m	m	m
	9	Sostenere e promuovere le attività produttive, terziarie e commerciali di vicinato	-	m	m	m	m	m	m	m	m	m
AGRICOLO	10	Sostenere e promuovere le attività agro-silvo-pastorali e gli interventi agroturistici	+	x	m	x	x	x	+	x	+	
SETTORE TURISTICO	11	Valorizzazione della fruibilità turistica del territorio	+	x	x	+	x	x	+	x	++	
	12	Migliorare la fruibilità del territorio	-	x	x	m	x	x	m	m	m	
PATRIMONIO NATURALISTICO	13	Migliorare la tutela e la riqualificazione del patrimonio naturale potenziando la connettività ambientale e la biodiversità	+	+	+	+	x	x	++	++	+	
	14	Tutela e valorizzazione del paesaggio	x	+	x	+	x	x	+	x	++	
SERVIZI	15	Miglioramento della dotazione di servizi e dell'offerta di opportunità ai cittadini in una logica anche sovracomunale	-	x	x	m	m	x	m	m	m	
	19	Miglioramento dei servizi a rete	x	+	+	x	+	+	x	x	x	
INFRASTRUTTURALE	17	Miglioramento del livello infrastrutturale	-	x	x	m	x	x	m	m	m	
	18	Normare e razionalizzare la dotazione degli spazi di sosta	-	x	m	m	x	x	m	m	m	